

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 518

**Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/  
all’imboschimento” - Tipo di operazione 8.1.03 - Approvazione Bando 2019** 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ  
DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 12 APRILE 2019, N. 6692

**Procedure operative per l’accesso al Fondo per l’emergenza avicola di cui al decreto  
MI.P.A.A.F.T. n. 8748 del 14 settembre 2018 in applicazione dell’art. 5, comma 2  
D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. in favore delle aziende avicole danneggiate dall’epidemia  
di influenza viaria nel periodo dal 1 aprile 2016 al 30 giugno 2018 in regione  
Emilia-Romagna** 34

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ  
DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 17 APRILE 2019, N. 6949

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipi di operazione  
6.1.01 e 4.1.02 “Pacchetto Giovani 2018” di cui alla deliberazione n. 1187/2018.  
Approvazione unica regionale** 53

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 518

**Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di operazione 8.1.03 - Approvazione Bando 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del

Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato, da ultimo, nella Versione 8.2, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto:

- che l'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che le norme del Trattato sugli aiuti di Stato (articoli 107, 108 e 109 del TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le Misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE;

- che per quanto sopra le norme sul Trattato si applicano alle Misure forestali di cui agli artt. 21-26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Considerato che è stata presentata alla Commissione Europea una Comunicazione in esenzione riguardante la Sottomisura 8.1 Forestazione e Imboschimento del P.S.R. 2014-2020 a cui ha fatto seguito l'esito favorevole con registrazione del regime con la sigla SA. 44851/2016, come rettificato con SA. 46628/2016;

Atteso, in particolare, che con la predetta Comunicazione sono stati notificati i documenti per l'attivazione dei seguenti Tipi di operazione: 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina; 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile; 8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria del P.S.R. 2014-2020;

Preso atto che con Decreto Legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 è stato approvato il "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Regionale 1 agosto 2018, n. 3 "Regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981";

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive

modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la propria deliberazione n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e successive modifiche ed integrazioni tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che il Tipo di operazione 8.1.03 contribuisce al perseguimento della Priorità 2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" del P.S.R. 2014 - 2020;

Atteso che il P.S.R. 2014-2020 prevede la necessità di approvare linee guida per la realizzazione e gestione degli imboschimenti con riferimento al periodo 2014-2020, così come per la precedente programmazione;

Visto il Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2019 con riguardo alle riduzioni ed esclusioni di pagamenti per inadempienze a impegni del P.S.R. 2014-2020, ed in particolare l'art. 24 che stabilisce che le Regioni, ove non già adempiuto al momento della emanazione delle specifiche disposizioni attuative, debbano provvedere a individuare le fattispecie di violazioni di impegni i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 3 dell'Allegato 1;

Richiamata la propria deliberazione n. 1042 del 4 luglio 2016 con la quale, in attuazione delle sopradette previsioni, sono state approvate, tra l'altro:

- le "Linee guida per la progettazione e la gestione degli imboschimenti", per il periodo 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 4 alla stessa deliberazione;

- la "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020" riguardanti la totalità degli inadempimenti afferenti a pagamenti di cui all'articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione di cui all'Allegato 6 della stessa deliberazione;

Considerato:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede per l'annualità 2019 l'attivazione di un bando regionale per il Tipo di operazione 8.1.03 della Sottomisura 8.1;

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede l'applicazione di processi selettivi al Tipo di operazione 8.1.03 della Sottomisura 8.1 e che le modalità di attuazione della procedura selettiva sono state oggetto di consultazione del Comitato di Sorveglianza, nei giorni 24 e 25 settembre 2015;

Rilevato, inoltre che per il Tipo di operazione 8.1.03, con riferimento alla dotazione finanziaria del P.S.R. 2014-2020 e tenuto conto dell'importo dei sostegni ad oggi concessi con riferimento al Bando approvato per l'annualità 2016 e 2017, le risorse previste

per il finanziamento di domande di aiuto all'impianto ammontano a € 622.910,39;

Considerato, infine che sono state acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agro-alimentari, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento;

Ritenuto, pertanto necessario, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA:

- approvare il bando unico regionale per il Tipo di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria", nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare nella formulazione di cui agli allegati 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale;

- le disposizioni inerenti alla "Cura e manutenzione degli impianti" e il fac-simile di "Piano di coltura e conservazione";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'Allegato 5 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione della prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni

Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi,  
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2019 relativo al Tipo di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria" della Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di approvare inoltre nella formulazione di cui agli allegati 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione,

ulteriori allegati recanti precisamente:

- i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale;

- le disposizioni inerenti alla "Cura e alla manutenzione degli impianti";

- il fac-simile del "Piano di Coltura e conservazione";

4) di destinare al bando unico regionale di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 622.910,39;

5) di disporre che la scadenza per la presentazione delle domande inerenti al bando di cui al punto 2) sia fissata alle ore 13.00 del 27 settembre 2019;

6) di stabilire che la scadenza di cui sopra come anche eventuali modifiche per quanto concerne i Responsabili del procedimento, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.



**Reg. (UE) n. 1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, Articoli 21 e 22.

**MISURA 8 (M08)** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

**Priorità P2** Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste (Tipo di operazione 8.1.03)

**Focus area 2A** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività per corrispondere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Sottomisura 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

**Tipo di operazione 8.1.03**

ARBORICOLTURA DA LEGNO - PIOPPICOLTURA ORDINARIA

**BANDO REGIONALE 2019**

## INDICE

- 1 Obiettivi
- 2 Caratteristiche del tipo di operazione
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità
- 5 Tipi di sostegno
- 6 Entità del sostegno
  - 6.1 Costo di impianto
  - 6.2 Costo semplificato parziale
- 7 Dotazione finanziaria
- 8 Presentazione delle domande di adesione/sostegno
- 9 Criteri di selezione e parametri di ponderazione
- 10 Elaborati tecnici
- 11 Istruttorie delle domande di adesione sostegno
- 12 Costi ammissibili
- 13 Materiale di moltiplicazione
- 14 Termini per la realizzazione degli imboschimenti e impegni conseguenti
- 15 Comunicazione integrativa
- 16 Istruttoria della comunicazione integrativa
- 17 Domande di pagamento dei costi dell'impianto
- 18 Istruttoria delle domande di pagamento
- 19 Subentro negli impegni
- 20 Condizionalità
- 21 Disposizioni relative ai controlli ed alle sanzioni
- 22 Riferimenti normativi

Il testo in *carattere corsivo* è tratto dal P.S.R. 2014-2020

## 1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2019, il Tipo di operazione 8.1.03 "**Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria**" del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 8 del medesimo Programma.

*Il Tipo di operazione è volto a favorire investimenti per piantagioni monospecifiche di cloni di pioppo secondo schemi e modelli di impianto non corrispondenti a quelli compresi nel Tipo di operazione 8.1.02.*

*Il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F5 "Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento e il potenziamento della redditività delle imprese e delle superfici", contribuendo prioritariamente alla focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".*

*Le ordinarie piantagioni di "specie a crescita rapida" svolgono un ruolo importante nel perseguimento di obiettivi economici, oltre ad avere impatti più favorevoli su suolo, aria e biodiversità rispetto a molteplici usi agricoli alternativi.*

## 2. Caratteristiche del tipo di operazione

Il Tipo di operazione 8.1.03 prevede l'erogazione di un sostegno alla realizzazione di impianti di pioppeti costituiti da cloni di pioppo ibrido.

I cloni di pioppo ibrido impiegabili per arboricoltura da legno monospecifica sono quelli indicati nel Disciplinare di produzione integrata del pioppo approvato dalla Regione; devono inoltre essere osservate le disposizioni del Disciplinare riguardanti la realizzazione dell'impianto.

In base ai Disciplinari 2019, le piantagioni dovranno essere costituite da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea.

I Disciplinari hanno ottenuto il parere di conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" previsto dal Decreto ministeriale n. 4890 dell'8 maggio 2014 da parte del Comitato produzione integrata. Le modifiche apportate sono state recepite con determinazione n. 3559/2019 del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, reperibili al seguente indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/2019/altre-produzioni-2019>

*Il Tipo di operazione 8.1.03 non comporta obblighi di permanenza alla fine del turno di utilizzazione; i turni di utilizzazione per impianti dedicati a specie a rapido accrescimento sono definiti nel Reg. (UE) n. 807/2014 (minimo 8 e massimo 20 anni). La realizzazione degli impianti è condizionata alla presentazione di idoneo "elaborato tecnico dell'imboschimento" redatto da tecnico abilitato, nei termini di cui al successivo paragrafo 10.*

Gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle condizioni e delle indicazioni tecniche contenute nel P.S.R. 2014-2020 (paragrafo 8.2.8.6.1.1) e nelle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016.

### 3. Beneficiari

Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, è concesso a proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché a loro consorzi, così come definiti nel paragrafo 8.2.8.2 del P.S.R. 2014-2020, a copertura dei costi di impianto e non comprende premi annuali. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune.

### 4. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno devono essere verificate le seguenti condizioni:

- le superfici devono ricadere in ambiti di pianura;
- i terreni interessati dall'imboschimento sono solo superfici agricole non dichiarate né riconosciute o qualificabili "bosco" o comunque con vincolo di destinazione a tale uso, con la sola eccezione per le superfici non agricole coltivate a pioppeto in annualità precedenti a quella della domanda di sostegno purché libere dal soprassuolo alla data di presentazione della domanda (al riguardo la relazione tecnica dell'imboschimento dovrà essere corredata da documentazione fotografica inerente alle condizioni delle superfici non agricole alla data di presentazione della domanda di sostegno);
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute prati e prati/pascoli permanenti;
- la superficie minima di imboscamento deve essere pari o superiore a ha 1;
- non potranno essere oggetto di una singola domanda estensioni superiori a ha 20 e non potranno essere imboscate singole unità per estensioni superiori a 10 ha.

La soluzione di continuità fra superfici richieste a imboscamento è verificata quando la continuità è interrotta

- da una superficie il cui uso non corrisponde a quello dell'intervento richiesto;
- da superfici interessate da soprassuoli diversi per età, clone, tipo di copertura esistente, e/o previsioni gestionali, nei casi di superfici forestali (è conforme anche una differenza nell'epoca di impianto di una sola annualità).

Le caratteristiche di dette superfici devono essere pertanto tali da escludere la possibilità di delimitare in un'unica unità le due distinte porzioni. In caso di prossimità con altri impianti coetanei del medesimo clone la discontinuità è assicurata se la distanza degli impianti non è inferiore a m 20 misurati con riferimento all'area di insidenza in riferimento al sesto di impianto.

Imboschimenti relativi a tipi di intervento 8.1.01 e 8.1.02a possono pertanto essere considerati soluzioni di continuità in riferimento al Tipo di operazione 8.1.03 e viceversa; imboscamenti relativi a Tipi di intervento 8.1.02b non possono essere considerati soluzione di continuità in riferimento al Tipo di operazione 8.1.03 e viceversa nei casi di unità caratterizzate dall'utilizzo dello stesso clone nel medesimo anno.

Il richiedente deve possedere regolare titolo di conduzione nel fascicolo all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole per le superfici oggetto di richiesta di imboscamento. In caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina n. 19019 del 28 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017.

I richiedenti sostegni per la Sottomisura 8.1 devono avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento del sostegno all'impianto.

Ai sostegni del presente bando si applicano le disposizioni del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

I terreni demaniali per i quali alla data di presentazione della domanda di sostegno sia stata già inoltrata specifica richiesta di concessione possono rientrare tra le superfici ammissibili. Non sono tuttavia ammessi a sostegno se la concessione demaniale non è ottenuta entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria come specificato nel successivo paragrafo 11.

#### Ulteriori limitazioni previste dal P.S.R. 2014-2020

Il PSR 2014-2020, *per i Tipi di operazione 8.1.01, 8.1.02 e 8.1.03, considera quale strumento "equivalente" al Piano di Gestione Forestale il "Piano di coltura e conservazione", obbligatorio in base alle disposizioni regionali attualmente vigenti (Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale PMPF – vedi in particolare gli articoli 11 e 48) per la totalità delle superfici imboschite con finanziamento pubblico.*

La scelta di uno strumento di gestione semplificato è motivato dal *contesto frammentato delle realizzazioni (piantagioni previste preferenzialmente in ambiti scarsamente boscati) e dalle .... oggettive difficoltà di ricondurre a una visione gestionale unitaria interventi di piantagione effettuati da gestori ordinariamente non forestali.*

Una domanda di imboschimento riguardante superfici oggetto di impegni in corso riferibili ad operazioni delle Misure 10 e 11 del P.S.R. 2014-2020, o di analoghe Azioni di precedenti periodi di programmazione, non può essere accolta in mancanza del ritiro totale o parziale della domanda di sostegno inerente a dette superfici ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 mediante la sottoscrizione di specifica dichiarazione a corredo della domanda di sostegno.

Le aree a prevalente uso "urbanistico", ai sensi dell'art. 2 lettera r) del Reg. (UE) n. 1305/2013 non rientrano fra quelle considerabili "aree forestali". Ne consegue che la piantumazione di essenze arboree in superfici che per qualificazione e previsione urbanistica o di altri strumenti di pianificazione dell'uso del territorio non possono essere ascritte al "sistema forestale e boschivo" non è ammessa al regime di sostegno di cui al presente bando.

Non sono considerate aree forestali le particelle aventi larghezza inferiore a m 20.

Il legislatore comunitario come da articolo art. 6 lettera a) del Reg. (UE) n. 807/2014 è attento ad evitare imboschimenti inappropriati e inadeguati.

Per rispondere a tale finalità il P.S.R. 2014-2020 ha previsto le seguenti ulteriori condizioni e limitazioni.

- Chi intende beneficiare dei sostegni di cui alla Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 per interventi di imboschimenti deve ottemperare alle disposizioni inerenti alla scelta delle specie di cui al medesimo Programma e riportate nelle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016.

- Per tipologie di intervento ed estensioni degli imboschimenti rilevanti in riferimento alle procedure regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la concessione del sostegno è condizionata alle comunicazioni riguardanti le valutazioni nei termini di cui al paragrafo 11.
- Per imboschimenti riguardanti superfici comprese nelle aree Rete Natura 2000 e per altre aree comunque protette la concessione del sostegno è condizionata alla acquisizione, nei modi e nei termini di cui al paragrafo 11, degli esiti della valutazione di incidenza, se dovuta in riferimento alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191/2007 s.m.i. nonché degli specifici assensi eventualmente previsti con riferimento ad altre aree protette.
- Le informazioni relative alle superfici oggetto di domanda di sostegno ricadenti in aree Rete Natura 2000 saranno messe a disposizione del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna in idonei report comprendenti riferimenti catastali e identificativi dei beneficiari e delle tipologie di intervento, al fine di garantire i controlli del caso.
- *Il sostegno per impianti di arboricoltura da legno e pioppicoltura (Tipi di operazione 8.1.02 e 8.1.03) è ammesso solo in terreni agricoli ed ex pioppeti con espressa esclusione degli altri terreni non agricoli.*

Superfici coltivate a pioppeto nell'annualità precedente a quella di presentazione della domanda di sostegno (ex pioppeti) sono ammissibili solo in caso di utilizzazione del soprassuolo in data antecedente alla presentazione la domanda di sostegno e di corredo di documentazione fotografica nella relazione tecnica dell'imboschimento.

- *Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento secondo le modalità che verranno dettagliatamente indicati nel "Piano di Coltura e conservazione" e secondo le disposizioni tecniche indicate nell'allegato n. 3 al presente bando "Cura e manutenzione degli impianti".*

Nell'allegato n. 4 è riportato un fac-simile di Piano di gestione semplificato/Piano di Coltura e conservazione.

## 5. Tipi di sostegno

I pagamenti previsti dal Tipo di operazione 8.1.03 coprono unicamente i **costi di impianto** (costo delle piante, costo della messa a dimora e costi direttamente connessi all'operazione).

## 6. Entità del sostegno

### 6.1 Costo di impianto

*La copertura dei costi di impianto è un sostegno all'investimento che copre le spese effettivamente sostenute dal beneficiario.*

*Le categorie di materiali e opere ammissibili sono sintetizzate nella Tabella "Tipo di Operazione 8.1.03 Costi di impianto – Categorie delle spese, materiali e opere ammissibili al sostegno".*

PREPARAZIONE TERRENI E MESSA A DIMORA	COSTO SEMPLIFICATO
MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA NEI LIMITI DEGLI IMPORTI DEI PREZZARI PER I RELATIVI COSTI UNITARI
SPESE TECNICHE E GENERALI	Percentuale in riferimento alle voci precedenti da riferire a specifiche disposizioni nazionali o regionali

Tabella "8.1.03 Costi dell'impianto"

PREPARAZIONE DEL TERRENO E MESSA A DIMORA	ACQUISTO MATERIALE	SPESE GENERALI E TECNICHE
<b>Costo semplificato</b> Lavorazioni del terreno andanti (aratura/vangatura e affinamento), Lavorazioni a strisce e a buche (solo per pioppicoltura scarificazione e squadratura)	<b>Materiale di moltiplicazione forestale:</b> Semenzali Trapianti Talee Astoni Pioppelle	<b>Progetto, rilievi tecnici</b> (compresi rilievi GPS per delimitazione e misura aree) squadratura e picchettatura (esclusa pioppicoltura), informazione

Tabella "8.1.03 Costi di impianto – Categorie delle spese, materiali e opere ammissibili al sostegno"

*Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in € 4.000/ha con aliquota 40%.*

*Nei casi in cui le spese sostenute sono pari o superiori al "costo massimo ammissibile" il sostegno è limitato all'importo massimo sopra definito (Euro 1600).*

*Nei casi in cui il "costo effettivo dell'impianto" è inferiore al "costo massimo ammissibile", il sostegno è rapportato al "costo effettivo dell'impianto".*

*Nella Tabella "Tipo di Operazione 8.1.03 Costi dell'impianto" sono riconosciute tre categorie di spesa e vengono indicate le modalità di definizione del costo di impianto per ognuna.*

#### 6.2 Costo semplificato parziale

*Si prevede di riconoscere il costo semplificato come definito nel paragrafo 8.2.8.2, per parte delle voci di spesa ammesse.*

*Gli importi unitari riconosciuti per la specifica categoria di spese in funzione dell'intensità di piantumazione sono quelli indicati per "pioppicoltura" nella Tabella "Operazione 8.1.02 Costi semplificati per lavori di preparazione dei terreni e messa a dimora" compresa nel testo del P.S.R. 2014-2020 inerente al Tipo di operazione 8.1.02.*

	LAVORAZIONE ANDANTE E A STRISCE						
	Arboricoltura da legno consociata (importi non riportati in quanto non interessati dal presente bando)				pioppeto		
					330/ha	275/ha	200/ha
€/pianta					7,799	8,458	9,943
€/ha					2573,53	2326,03	1988,53

Estratto dalla Tabella "8.1. 02 Costi semplificati per lavori di preparazione dei terreni e messa a dimora"

Per intensità di impianto comprese fra quelle riportate, sono da considerare valori proporzionalmente intermedi. Nella pagina dedicata alla Sottomisura 8.1 del Portale ER Agricoltura e pesca sono messi a disposizione i valori per intensità di piantumazione intermedi rispetto a quelle indicate.

Per le sole categorie di spesa interessate dall'applicazione del metodo dei costi semplificati le analisi dei costi negli elaborati di progetto dovranno necessariamente fare riferimento al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo semplificato, senza necessità di ulteriore dettaglio. Non saranno presi in considerazione computi diversi.

Per le categorie di spesa non interessate dall'applicazione del metodo del costo semplificato l'analisi dei costi deve invece considerare in dettaglio ogni componente della spesa, la sua effettività e congruità, come specificato nel paragrafo "costi ammissibili".

### 7. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 622.910,39.

### 8. Presentazione delle domande di adesione/sostegno

Le domande di adesione/sostegno sono presentate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

La domanda di adesione/sostegno è **unica** anche se le particelle agricole oggetto di richiesta di sostegni ricadono in territori di competenza di Servizi Territoriali differenti. In tale eventualità la competenza è attribuita al Servizio Territoriale in cui è ubicata la maggior parte della superficie oggetto di impegno.

Le domande di adesione/sostegno di cui al presente bando devono essere presentate entro le **ore 13.00 del 27 settembre 2019**. Tale termine può essere differito con atto motivato del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità definite dall'Organismo pagatore regionale AGREA che provvederà anche a dare comunicazione del primo giorno utile per la presentazione.

La possibilità di cui all'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, di ottenere il versamento di un anticipo sulle sole spese di impianto, è limitata ai casi per i quali sia stata ammessa una richiesta di proroga del termine per la realizzazione degli imboschimenti di cui al successivo paragrafo 14. Per la richiesta di anticipo si richiamano i medesimi termini di cui al successivo paragrafo 17, nonché le modalità e le procedure definite dall'AGREA per dette richieste.

### 9. Criteri di selezione e parametri di ponderazione

Nella seguente Tabella sono elencati i criteri di priorità indicati nel P.S.R. 2014-2020 (Paragrafo 8.2.8.6.1.7. Tabella "Tipo di Operazione 8.1.03 Principi di priorità") a cui sono associati i relativi parametri di ponderazione.

	Principi per la selezione	Motivazione	Peso
A	<i>Richiedente già attuatore di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione</i>	Continuità e rafforzamento gestionale	<b>9</b>
B	<i>Terreni agricoli non demaniali</i>	Valenza ambientale	<b>17</b>
C	<i>Rilevanza dell'area di intervento: superfici non comprese in Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ...</i>	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	<b>13</b>
D	<i>Adesione a sistemi di certificazione forestale</i>	Rilevanza gestionale	<b>15</b>
E	<i>Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione, richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 e 11</i>	Valenza agroambientale	<b>4</b>
F	<i>Richiedente già beneficiario di altre tipologie di operazioni della Misura 8</i>	Diversificazione e rafforzamento dell'operazione	<b>9</b>
G	<i>Impiego di cloni ecocompatibili e/o diversificazione clonale</i>	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	<b>15</b>
H	<i>Estensione del turno minimo relativo ai tagli di utilizzazione</i>	Rilevanza del contributo all'assorbimento di carbonio	<b>18</b>
I	<i>Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta</i>	Valenza gestionale e agroambientale	<b>(*)</b>

(\*) Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

Punteggio minimo – soglia

10
----

Il raggiungimento del punteggio minimo è condizione di ammissibilità al sostegno.

I punteggi verranno attribuiti unicamente con riguardo ai criteri di priorità per i quali è richiesta l'attribuzione nel quadro "dichiarazioni" della domanda di sostegno.

Le domande verranno ordinate in ordine crescente e saranno ammesse quelle poste in posizione utile nella graduatoria in funzione della dotazione finanziaria.

Nei casi di domande con uguale punteggio si applica il criterio di cui a punto "I" della Tabella.

Nella seguente tabella sono riportate specifiche disposizioni

A	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti Misure: Misure 221 (P.S.R. 2007-2013), Misura 2h (P.R.S.R. 2000-2006) e Reg. (CEE) 2080/1992.
B	Il punteggio è assegnabile solo se la totalità della superficie oggetto di intervento non è demaniale.
C	Il punteggio è attribuito unicamente ai singoli mappali catastali ricadenti esternamente alle aree indicate ( <u>aree protette, Siti Natura 2000 e Oasi</u> ) (vedi SITI). Se il punteggio è assegnabile a parte delle superfici e/o unità oggetto di domanda di sostegno si procederà come segue: Punteggio = (13) * sup. rilevante/ SOI.
D	Il sostegno è concesso ai beneficiari che hanno aderito a sistemi di certificazione forestale riguardanti superfici forestali ricadenti nel territorio regionale.
E	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti Misure: Misure 214 (P.S.R. 2007-2013), Misura 2f (P.R.S.R. 2000-2006) e Reg. (CEE) 2078/1992.
F	Il punteggio attribuito al richiedente che alla data di presentazione della domanda di sostegno abbia già sottoscritto domande di sostegno per altri Tipi di operazione della Misura 8.
G	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno all'utilizzo di cloni ecocompatibili (vedi l'elenco dei cloni ecocompatibili nei Disciplinari di produzione integrata) e/o alla diversificazione clonale e se tale impegno trova riscontro nell'elaborato progettuale (superfici non inferiori a 0,5 ha)
H	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno alla estensione del turno minimo indicato dal P.S.R. 2014-2020 (almeno 5 anni).
I	Criterio applicato unicamente per stabilire l'ordine di priorità fra domande a cui risulta attribuito un medesimo punteggio.

### 10. Elaborati tecnici

L'ammissibilità della domanda di sostegno è condizionata alla presentazione dei seguenti elaborati, redatti da tecnico abilitato:

- relazione tecnica corredata da analisi dei costi e preventivi,
- relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, redatta secondo lo schema Allegato al presente bando (Allegato 5),
- **Esclusivamente per i beneficiari pubblici** alla domanda dovrà essere allegata anche la dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici.

L'ammissibilità della domanda di pagamento è condizionata alla presentazione dei seguenti elaborati, redatti da tecnico abilitato:

- riepilogo dei materiali e delle opere corredato da copia dei giustificativi di spesa,
- delimitazione delle superfici imboschite in idoneo supporto cartografico.

La documentazione dovrà essere presentata secondo le modalità definite da AGREA.

Indicazioni di dettaglio sugli elaborati tecnici sono contenute nelle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016.

### **11. Istruttorie delle domande di adesione sostegno**

L'istruttoria sulle domande di adesione/sostegno ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuata dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio.

Ogni Servizio Territoriale competente provvederà alle seguenti attività.

- Ricezione delle domande e degli elaborati e documenti di corredo secondo le modalità definite nella procedura operativa generale per la presentazione delle domande di AGREA.
- Istruttoria finalizzata alla:
  - verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando;
  - attribuzione dei punteggi di priorità e della precedenza e verifica del superamento del punteggio minimo in base ai criteri di selezione prescritti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Servizio Territoriale potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A conclusione dell'attività, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e della precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, con indicate le specifiche motivazioni.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali comunicano al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca gli estremi del sopradetto atto dirigenziale nei termini di cui sopra.

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari entro 20 giorni dalla comunicazione degli atti di competenza dei Servizi Territoriali con proprio atto approva la graduatoria regionale con indicazione delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse disponibili per il presente bando, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato integralmente.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e resa disponibile per tutti i beneficiari sul Portale dell'Amministrazione regionale Agricoltura e pesca. È esclusa ogni altra comunicazione formale.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di graduatoria, i soggetti collocati in posizione utile al finanziamento dovranno inoltrare al Servizio Territoriale gli estremi della documentazione riferita alle autorizzazioni o assensi prescritti dalla normativa vigente o alla eventuale concessione demaniale. La mancata presentazione della documentazione e comunicazione dei dati comporta la decadenza della domanda.

In relazione agli esiti dell'istruttoria e dei controlli da effettuare entro i successivi 30 giorni, i Servizi Territoriali provvederanno alla concessione dei sostegni effettivamente spettanti per ciascun beneficiario con atto specifico definendo le eventuali prescrizioni riferite al progetto.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e per la fase di approvazione della graduatoria sono definiti nello specifico allegato al presente bando.

I termini inerenti alla conclusione delle attività di cui ai punti precedenti sono differibili con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, per giustificati motivi.

## **12. Costi ammissibili**

Ai fini della determinazione del "costo dell'impianto", si farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" predisposte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (si rimanda alla versione di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, sue modifiche e integrazioni).

I materiali e le opere computabili per la definizione del "costo dell'impianto" per gli imboschimenti della Sottomisura 8.1 sono dettagliatamente riportati nella successiva tabella "Categorie di materiali e/o opere ammesse a pagamento e relativi importi massimi computabili"

<b>MATERIALI / OPERE</b>		Misura	Prezzario
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aratura andanti del terreno)(o altre lavorazioni</li> <li>• Scarificazione</li> <li>• Affinamento</li> <li>• Squadrata e picchettata</li> </ul>		<b>COSTO SEMPLIFICATO</b>
<b>ACQUISTO MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semenzale a radice nuda</li> <li>• Trapianto a radice nuda</li> <li>• Semenzale in fitocella</li> <li>• Talea</li> </ul>		Non appropriati per il tipo di operazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Astone</b></li> <li>• <b>Pioppella</b></li> </ul>	<b>Cad</b> <b>Cad</b>	<b>E 10.20.4</b> <b>E 10.20.6.</b>
<b>MESSA A DIMORA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemazione materiale..</li> <li>• apertura delle buche con trivella e messa a dimora (piopp. monosp.)</li> </ul>		<b>COSTO SEMPLIFICATO</b>
<b>PROTEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L Pacciamatura in film polietilenico nero</li> <li>L Altre pacciamature</li> <li>M Tutori in bambu</li> <li>N Cilindro protettivo( tree shelter)</li> <li>N Reti protettive per piantine</li> <li>O Recinzione antilepre</li> </ul>		Non ammessi per il tipo di operazione
<b>SPESE TECNICHE</b>	Spese tecniche e per informazione e pubblicità		

Il codice identificativo preceduto dalla lettera “E” è relativo alla corrispondente voce del “Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura” consultabile sul sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/doc/prezzario/il-prezzario-documento-e-sue-modifiche>

Ai fini del riconoscimento dei costi ammissibili per il Tipo di operazione 8.1.03, si evidenzia il limite rappresentato dalla condizione di accesso del P.S.R. 2014-2020 sulla estensione massima di superficie per domanda di sostegno per bando (ha 20).

Categorie di spesa riconosciute con il metodo del “costo semplificato parziale”

La Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 ammette di poter riconoscere il costo semplificato “parziale” (per parte delle voci di spesa riconoscibili). Sono considerati nei costi semplificati le sole spese inerenti ai lavori di preparazione dei terreni e messa a dimora.

Categorie di spesa non riconosciute con il metodo del “costo semplificato parziale”

Per le categorie di spesa di cui alla precedente tabella non comprese fra quelle cui si applica il metodo del “costo semplificato” è previsto l’utilizzo del metodo dei 3 preventivi come da par. 2.3 delle Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le disposizioni contenute nel P.S.R. 2014-2020 per il Tipo di operazione 8.1.03, non permettono di riconoscere importi unitari superiori a quelli relativi alle corrispondenti voci dei Prezzari regionali.

Relativamente alle spese a cui non si applica il “costo semplificato” è necessario comprovare con fattura elettronica l’avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal D.P.R. n. 22/2018 e dalle sopra citate Linee guida.

In relazione agli obblighi di cui al Decreto legislativo n. 127 del 5 agosto 2015, potranno infatti essere riconosciute solo fatture elettroniche. Al riguardo, nella fase di compilazione della fattura elettronica, al fine di renderla univoca e non utilizzabile nell'ambito di altri regimi di aiuti, dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura:

***estremi della deliberazione di approvazione del bando e CUP*** (obbligatorio se disponibile al momento della emissione della fattura).

#### Altre disposizioni

Non sono ammissibili spese riguardanti investimenti avviati precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno.

Un investimento si considera avviato qualora risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Si considera già avviato anche l'investimento non pagato se è stata effettuata l'attività di messa a dimora delle piante.

Non sono ammesse spese relative all'IVA, o ad imposte, tasse e oneri.

I prezzi del Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura sono sempre al netto dell'IVA.

Circa gli oneri relativi a spese tecniche quali progettazione, direzione lavori, assistenza, l'importo totale dei lavori a misura può essere maggiorato di un importo corrispondente alle spese effettivamente sostenute. Detto importo non potrà mai superare le aliquote definite nel paragrafo "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura - Adeguamento 2007 sue modifiche e integrazioni.

Non potranno comunque essere riconosciute spese tecniche per le quali non sia documentata l'effettiva prestazione.

Nel Prezzario sopra citato è attualmente prevista un'aliquota differenziata in relazione all'effettuazione o meno di attività di georeferenziazione delle particelle e/o di rilievi con strumenti topografici.

Di seguito si riporta il contenuto attuale del Prezzario.

Spese tecniche documentate con attività di georeferenziazione delle particelle e/o di rilievi con strumenti topografici		Spese tecniche documentate senza attività di georeferenziazione delle particelle e/o di rilievi con strumenti topografici	
		fino a 25.000,00 €	<b>8%</b>
fino a 50.000,00 €	<b>10%</b>	per 50.000,00 €	<b>7%</b>
per 100.000,00 €	<b>8%</b>	per 100.000,00 € e oltre	<b>6%</b>
A motivo del limite di estensione posto nelle condizioni di accesso non risultano computabili importi superiori a € 80.000,00			

Per importi intermedi le aliquote massime verranno determinate per interpolazione.

### **13. Materiale di moltiplicazione**

Per la realizzazione degli impianti potrà essere utilizzato solo materiale di moltiplicazione prodotto e commercializzato nel rispetto del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) nel seguito denominato "Decreto", che disciplina la produzione, la commercializzazione e l'utilizzazione di materiali forestali di moltiplicazione delle specie arboree elencate nell'Allegato 1.

All'atto della "verifica dell'effettuazione dell'impianto":

- il materiale di moltiplicazione utilizzato deve disporre delle etichette/cartellini conformi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007;
- deve essere disponibile copia del certificato di provenienza del materiale utilizzato (ovvero devono esserne adeguatamente riportati gli estremi nella relativa documentazione).

Non potranno essere corrisposti sostegni e premi qualora, all'atto della "verifica della effettuazione dell'impianto", non siano disponibili i cartellini e le etichette nonché la certificazione di provenienza del materiale di moltiplicazione impiegato.

In caso di effettuazione di interventi di risarcimento dovrà essere necessariamente inviata idonea comunicazione al Servizio territoriale competente corredata dalla documentazione sulla provenienza del materiale utilizzato.

#### **14. Termini per la realizzazione degli imboschimenti e impegni conseguenti**

L'imboschimento deve essere di norma realizzato entro il termine del periodo primaverile dell'anno 2020, ad eccezione dei casi in cui il Servizio Territoriale competente conceda una proroga da richiedere entro il 30/3/2020, sulla base di motivata istanza dell'interessato. La proroga può essere concessa per un massimo di un anno dal termine prescritto e non può essere parziale ma deve riguardare la totalità delle superfici da imboschire.

Relativamente a eventuali integrazioni agli elaborati tecnici e a richieste di rettifica, si rimanda al paragrafo 6.6 delle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio. Gli impegni conseguenti alla realizzazione di imboschimenti sono dettagliatamente indicati nel paragrafo 7 delle predette Linee guida e nell'Allegato 3.

#### **15. Comunicazione integrativa**

I beneficiari pubblici devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori dei servizi, materiali e opere per realizzare gli impianti di imboschimento siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento del sostegno all'impianto, il beneficiario deve far pervenire al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente una comunicazione integrativa contenente la eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, la check list di autocontrollo e la documentazione relativa alle procedure adottate, al fine di valutarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- check list di autocontrollo sulle procedure di appalto attuate, in assolvimento alla condizionalità ex ante del PSR "G4 (Appalti pubblici)", redatta secondo lo schema adottato con determinazione dirigenziale n. 3863 del 15 marzo 2017.  
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di “affidamento diretto”, per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle “Linee guida ministeriali” per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l’effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

E’ fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all’interno dell’Unione.

L’eventuale modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno dovrà essere comunicata al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente all’interno della comunicazione integrativa (SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELLA PROCEDURA DI APPALTO, della checklist di autocontrollo).

#### **16. Istruttoria della comunicazione integrativa**

La conformità degli interventi realizzati con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all’art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l’istruttoria della documentazione pervenuta prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autocontrollo presentata.

Al termine dell’istruttoria, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente comunica al beneficiario l’esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l’iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l’esito del controllo. Le domande di pagamento del sostegno all’impianto potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Qualora dall’istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all’atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo

all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

### **17. Domande di pagamento dei costi dell'impianto**

La presentazione della domanda di pagamento del sostegno all'impianto è mantenuta in concomitanza con la presentazione della domanda dei premi per i Tipi di operazione 8.1.01 e 8.1.02.

Fatte salve specifiche deroghe disposte con regolamenti comunitari il termine ultimo di riferimento corrisponde al 15 maggio dell'anno successivo a quello presentazione della domanda di sostegno, differibile di un anno in caso di proroga dei termini per la conclusione dell'intervento di cui al precedente paragrafo 14.

L'accoglimento di detta domanda è condizionato alla contestuale presentazione di rilievo planimetrico delle particelle imboschite e di un riepilogo dei materiali e delle opere che concorrono al costo dell'impianto, entrambi a firma di tecnico abilitato.

Gli enti pubblici beneficiari, che avranno aggiudicato i lavori assieme alla fornitura del materiale vivaistico e dei materiali accessori "a corpo", a ditte appaltatrici, dovranno comunque garantire la documentazione necessaria a dimostrare il dettaglio delle diverse voci di costo, in quanto esse dovranno essere imputate analiticamente nella domanda di pagamento.

Il sostegno all'impianto potrà essere corrisposto unicamente nel caso in cui permangano le condizioni di ammissibilità definite nel P.S.R. 2014-2020

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

#### Obblighi di pubblicizzazione

I beneficiari dei sostegni di cui al presente bando sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione di cui al punto 2 dell'Allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 sono state dettagliate le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione. Per più specifiche informazioni si rimanda alla pagina web

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi-e-obblighi-di-comunicazione>.

### **18. Istruttoria delle domande di pagamento**

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo e in loco sulle domande di pagamento è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

### **19. Subentro negli impegni**

Nel P.S.R. 2014-2020, coerentemente a quanto disposto all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, è esplicitamente disposto che *se durante il periodo di esecuzione dell'impegno il beneficiario cede totalmente o parzialmente i terreni imboschiti a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo.*

*Se non subentra nell'impegno il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto.*

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno, il beneficiario trasferisca (di seguito cedente) totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante (di seguito cessionario) che intende proseguire l'impegno deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'aggiornamento o la creazione

del proprio fascicolo aziendale, fornendo la documentazione relativa ai titoli di possesso nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il cessionario deve anche attivare, attraverso il Sistema informativo SIAG, la procedura di subentro negli impegni, comunicando, secondo le procedure definite da AGREA, la propria volontà di subentrare nell'impegno e l'assunzione delle relative responsabilità connesse a tale subentro.

Inoltre il cessionario è tenuto a darne comunicazione anche all'Amministrazione forestale competente come da articolo 3 del Regolamento forestale Regionale n. 3/2018.

Il Servizio Territoriale competente verificherà i requisiti del subentrante ed adotterà una decisione di ammissibilità o di diniego in funzione degli esiti della verifica.

Il cessionario per il quale è stato accolto il subentro prima della scadenza definita, potrà presentare la domanda di pagamento attenendosi alle procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

## **20. Condizionalità**

Come da articoli 91 e 92 del Reg. (UE) 1306/2013, i sostegni per "costi di impianto" sono esclusi dalle previsioni inerenti al rispetto delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Quanto sopra non preclude che i terreni condotti da beneficiari di sostegni di cui al presente bando possano essere comunque tenuti al rispetto delle norme di condizionalità in riferimento all'adesione ad altre Misure a superficie del P.S.R. o a richieste inerenti ad altri regimi di sostegno.

## **21. Disposizioni relative ai controlli ed alle sanzioni**

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013,
- dal Reg. (UE) n. 640/2014,
- dal Reg. (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020" di cui all'Allegato 6 parte integrante della Deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo di misure a investimento (ex-post).

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

## **22. Riferimenti normativi**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- Regolamento regionale forestale n. 3/2018;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

P.S.R. 2014-2020 - Tipo di operazione 8.1.03 “Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria” Bando 2019 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale.

• **Istruttoria di ammissibilità ed attribuzione punteggi**

<b>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca</b>	<b>Responsabile del procedimento</b>	<b>Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale</b>	<b>Sede Uffici istruttori</b>
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Fabio Falleni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Sede di Bologna – v.le Silvani 6 - Bologna Sede di Vergato - P.zza della Pace 4 – Vergato (BO) • Sede di Imola - via Boccasaccio 27 - Imola (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena	Riccardo Balzani	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena Piazza G.B. Morgagni, 2 – 47121 Forlì - Tel. 0543 / 714530
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Carlo Castagnoli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Segaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO) - Tel 059 / 209713
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Francesco Rozzi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 - 43121 Parma (PR) - Tel. 0521 / 931768
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Donata Merli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC) - 0523/399632
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Renato Finco	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 / 299774
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Claudia Casetti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Linca 21 - 48124 Ravenna (RA) - Tel. 0544 / 258408
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Anna Bagni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Qualzerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE) Tel. 0522 / 444601
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Pier Claudio Arrighi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campagna, 64 - 47922 – Rimini (RN) – 0541 / 794702

• **Approvazione graduatoria**

Responsabile del procedimento è la Dott. ssa Giuseppina Felice, Responsabile del Servizio Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

## Cura e manutenzione degli impianti

### 1. Manutenzione e tagli intercalari

Il proprietario o possessore di terreni imboschiti con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici, compresi quelli previsti nei settori agricolo e forestale in attuazione della strategia forestale dell'Unione Europea, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione degli impianti; a tal fine devono essere assicurati gli interventi di manutenzione specificamente indicati nei Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione (strumenti equivalenti ai piani di gestione forestale) di seguito per brevità definiti “*Piani*”.

Il beneficiario di sostegni per imboschimenti si impegna in particolare a ottemperare agli obblighi indicati nei bandi e nei Programmi che hanno attivato la realizzazione degli impianti. In particolare, si impegna a comunicare ai Servizi ed Enti competenti la sussistenza di fallanze superiori a quelle ammesse dal “*Piano*”. Il medesimo dovrà inoltre indicare i tempi nei quali intende procedere all'effettuazione dei risarcimenti e dovrà conservare la documentazione relativa alla provenienza del materiale utilizzato.

Non potranno essere utilizzate nell'effettuazione dei risarcimenti specie non ammesse nei Bandi e nei Programmi di cui sopra.

Ad eccezione degli ordinari impianti di pioppicoltura a ciclo breve, il corretto sviluppo dell'imboschimento è correlato all'effettuazione dei tagli intercalari (diradamenti), necessari al fine di assicurare idonea fisionomia, struttura e funzionalità del soprassuolo boschivo. L'epoca e l'intensità dei tagli intercalari varia in funzione dell'investimento, della fertilità della stazione e della modalità di effettuazione dell'imboschimento. Adeguate indicazioni in merito ai tagli intercalari dovranno essere riportate nel “*Piano*” per tipologie di intervento diverse dalla pioppicoltura.

### 2. Cura, gestione e limitazioni all'uso – Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione (strumenti equivalenti ai piani di gestione forestale)

Come da articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione:

- *sono obbligatori per i boschi e gli altri ambiti di interesse forestale ... oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici, compresi quelli previsti nei settori agricolo e forestale in attuazione della strategia forestale della Unione Europea, e contengono le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico;*
- *in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche gestionali sono approvati dall'Ente forestale ai sensi della legge regionale n. 13 del 2015.*

Ai sensi dell'articolo 48 del medesimo Regolamento

- *per superfici soggette a piani, i tagli di utilizzazione e intercalari, programmati con tempi e modalità indicate espressamente dal piano, sono oggetto di comunicazione all'Ente forestale; i tagli non programmati necessitano di preventiva revisione del piano;*
- *per impianti di arboricoltura da legno e pioppicoltura, al termine del ciclo produttivo o turno stabilito dai predetti piani, la superficie interessata dall'impianto può essere destinata a ordinarie coltivazioni agrarie.*

In attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 par. 7 del Decreto Legislativo n. 34/2018 sono attese disposizioni nazionali inerenti alla definizione di criteri minimi nazionali di elaborazione dei piani forestali riguardanti anche gli *strumenti equivalenti* finalizzate ad armonizzare le informazioni e permetterne una informatizzazione su scala nazionale.

Nel fac-simile relativo a interventi di imboschimento allegato alle “*Linee guida*” e negli aggiornamenti a corredo dei Bandi inerenti a Misure di imboschimento attuative della strategia forestale della Unione Europea (in particolare quelle comprese nei Piani di Sviluppo Rurale PSR) sono dettagliate soprattutto le parti del “*Piano*” comprendenti le prescrizioni sulle cure colturali dei

primi anni successivi alla messa a dimora. Ciò in quanto tali cure sono oggettivamente rilevanti in riferimento agli impegni correlati ai sostegni e ai premi corrisposti.

Per gli anni successivi all'affermazione degli impianti, nel fac-simile sono indicati i temi gestionali che deve comprendere il "Piano", lasciando la responsabilità ai professionisti compilatori e alle Amministrazioni forestali competenti circa la sua corretta redazione e gli eventuali necessari aggiornamenti. Al riguardo sono messe a disposizione *tracce di prescrizioni* che possono essere utilizzate, ed eventualmente modificate ed arricchite, dai medesimi soggetti.

Per quanto attiene, nello specifico, ai limiti e ai criteri a cui ricondurre la cura e la gestione degli impianti realizzati (cure colturali, governo e trattamento) l'approvazione, da parte delle Amministrazioni forestali competenti, del "Piano" determina, per la componente ipogea ed epigea dei soprassuoli originati, l'applicazione degli strumenti regolamentari di cui alla normativa forestale nazionale (RDL 3267/1923, RD 1126/1926, D.Lgs. 34/2018) e regionale (L.R. n. 30/1981 e Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le PMPF) loro modifiche e integrazioni.

Nell'approvazione dei "Piani" gli Enti avranno cura di verificare la sussistenza di ulteriori diverse limitazioni alle attività gestionali conseguenti all'applicazione di specifici differenti strumenti normativi (es. Parchi, superfici comprese in aree Natura 2000, ecc...) e ove possibile di integrare le stesse nelle previsioni del Piano come suggerito dagli orientamenti comunitari.<sup>1</sup>

Nei casi di soggetti gestori di imboschimenti realizzati in anni differenti e/o in riferimento a Bandi differenti si reputa opportuno, ove possibile, che le disposizioni inerenti custodia ed alla corretta gestione dei differenti impianti possano essere integrate in un unico "Piano".

Per quanto sopra, i proprietari o possessori di soprassuoli boschivi o di soprassuoli impiantati per arboricoltura da legno, dovranno gestire gli imboschimenti nel rispetto delle norme dei regolamenti e dei piani forestali vigenti (le norme forestali e le disposizioni contenute nel "Piano" saranno prevalenti rispetto a norme concorrenti contenute in altri diversi strumenti regolamentari specifici per la gestione di copertura arborea diversa da quella forestale, quali ad esempio Regolamenti del Verde, Regolamenti di polizia rurale, Norme di gestione del verde, o altrimenti denominati).

Ad avvenuta realizzazione degli interventi, le operazioni di gestione e cura colturale degli impianti ricadenti all'interno di aree della Rete Natura 2000, dovranno essere pertanto rese coerenti con le *misure di conservazione* dei siti. La redazione del Piano, sarà condizionata, del caso, al preventivo espletamento degli adempimenti previsti in funzione della normativa vigente al momento dell'approvazione.

Ai sensi dell'art. 7 par. 13 del D.Lgs. n. 34/2018, *le pratiche selvicolturali, i trattamenti e i tagli selvicolturali ... eseguiti in conformità alle disposizioni dello stesso decreto ed alle norme regionali, sono equiparati ai tagli colturali di cui all'articolo 149, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*. Una analoga previsione è ripresa anche nell'art. 1 par. 3 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018

In considerazione della previsione già in precedenza accennata sulla possibilità di destinare i terreni interessati da arboricoltura da legno e da pioppicoltura a ordinarie coltivazioni agrarie al termine del ciclo produttivo o turno stabilito dai Piani, assume particolare importanza l'esplicito e univoco riconoscimento o meno delle fattispecie di "arboricoltura da legno" e "pioppicoltura" negli stessi Piani.

Ai sensi dei paragrafi 9 e 10 dell'art. 48 del Regolamento regionale forestale 3/2018, l'abbandono colturale degli impianti può comportare la trasformazione del terreno in bosco se accertate entrambe le seguenti condizioni:

- a) *una significativa riduzione dell'intensità colturale, anche a causa del mancato rispetto delle determinazioni del piano di gestione eventualmente presente;*
- b) *l'affermazione di una vegetazione arborea e arbustiva propria dei soprassuoli forestali accompagnata da una sostanziale differenziazione rispetto alla fisionomia, struttura e*

---

<sup>1</sup> Strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2020 - Azione 12: integrare le misure per la biodiversità nei piani di gestione forestale.

*potenzialità produttiva propria degli originari impianti coltivati.*

#### Uso dei terreni

Per quanto attiene le *limitazioni all'uso dei terreni* interessati da misure comunitarie di afforestazione, si specifica quanto segue.

- I terreni nei quali sono individuabili *boschi e aree forestali* (termini equiparati ai sensi dell'art. 3 par. 1 del D.Lgs. 34/2018), riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle definizioni di legge vigenti, sono soggetti alle limitazioni all'uso e alla trasformazione dei boschi disposte dalle normative forestali, ambientali e di uso del suolo (idrogeologiche, paesistiche, paesaggistiche, urbanistiche, di difesa del suolo, ...ecc).

Per quanto sopra, pur non essendo esclusa a priori, la destinazione ad usi non forestali di dette superfici risulta comunque soggetta all'assenso di tutte le Amministrazioni preposte a vario titolo alla tutela delle aree boscate.

- Ai terreni e ai soprassuoli riconosciuti *arboricoltura da legno o pioppeti*, come da "*Piano*", non risultano applicabili le limitazioni contenute nelle normative ambientali e di uso dei suoli di cui sopra, in relazione alla definizione di bosco e di area forestale; non si rilevano pertanto limitazioni tali da impedire che al termine del ciclo produttivo (vedi i turni indicati nel "*Piano*" anche in riferimento agli specifici Programmi attuativi delle Misure forestali), i terreni interessati possano essere nuovamente assoggettati a normale lavorazione agricola e destinati a uso agricolo.
- In sede di redazione dei "*Piani*", si dovrà comunque avere cura di verificare la sussistenza di ulteriori diverse limitazioni d'uso, conseguenti all'applicazione di specifiche norme non citate nelle "*Linee Guida*" e nei Bandi inerenti misure attuative della strategia forestale della Unione Europea.

#### **3. Revisione del Piano di Coltura e Conservazione**

Fatte salve eventuali modifiche alla normativa nazionale e regionale sopra citata, un *Piano* regolarmente approvato mantiene validità

- per qualsiasi superficie boscata, fino all'approvazione da parte dell'Ente competente di specifica revisione al Piano di Coltura e conservazione,
- per qualsiasi superficie destinata ad arboricoltura da legno o pioppicoltura, fino all'approvazione da parte dell'Ente competente di specifica revisione al Piano di Coltura e conservazione, e comunque fino all'avvenuta esecuzione del taglio di utilizzazione finale, anche se effettuato in epoca successiva al turno minimo indicato nel Piano.

Durante il periodo di impegno è sempre possibile approvare revisioni al *Piano di Coltura e conservazione*, se conformi al contenuto delle Disposizioni che hanno attivato le operazioni di imboschimento.

Per i soggetti che gestiscono estensioni di superfici forestali superiori a 50 ha, le previsioni contenute in *strumenti equivalenti* di cui all'art. 11 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 possono essere integrate in *Piani di gestione forestali* di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento in occasione della approvazione o revisione degli stessi Piani di gestione forestali.

#### **4. Adempimenti particolari**

Successivamente all'accoglimento di una domanda di sostegno e alla realizzazione di un imboschimento non sarà mai possibile ammettere un cambio di tipo di operazione fra quelli previsti dalla Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020.

Ricorrendo i casi di cui alla lettera c) dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 807/2013, sarà possibile rivedere le previsioni gestionali di impianti di arboricoltura da legno orientandole verso modelli per bosco permanente mantenendo gli stessi livelli di corresponsione dei premi ammessi in origine. Nel corso del periodo di impegno non sarà mai possibile una previsione inversa di gestione con criteri per arboricoltura da legno di impianti realizzati con il Tipo di operazione 8.1.01.

Relativamente all'impegno di comunicare livelli di fallanze superiori a quelle ammesse, si evidenzia

che mancando tali comunicazioni in concomitanza con significativi deperimenti o condizioni vegetative non adeguate in relazione agli obiettivi prefissati, si determina:

- l'impossibilità di riconoscere specifiche cause di "forza maggiore o circostanze eccezionali" (vedi successivo paragrafo);
- per gli impianti di arboricoltura da legno consociata, la possibilità che l'amministrazione forestale competente possa riconoscere il passaggio ad area forestale ai sensi del già citato art. 48 del Regolamento forestale regionale n.3/2018.

I paragrafi 9 e 10 dell'art. 48 del Regolamento regionale forestale 3/2018, possono trovare applicazione anche nei casi in cui la mancata effettuazione di interventi di potatura e di diradamento previsti dal *Piano* pregiudichi il conseguimento degli obiettivi propri dell'arboricoltura da legno.

Nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno, il beneficiario trasferisca totalmente o parzialmente i terreni imboschiti, l'originario possessore e il subentrante, oltre agli ordinari adempimenti previsti dai bandi, sono tenuti a darne comunicazione anche all'Amministrazione forestale competente.

Dovranno essere mantenute in efficienza per l'intera durata del periodo di impegno le strutture atte a pubblicizzare l'intervento.

## Piano di gestione semplificato - Piano di Coltura e conservazione

### Fac-Simile

Il presente allegato costituisce anche adeguamento al fac-simile di Piano allegato alle “Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti” approvate con Deliberazione della giunta regionale n. 1042 del 2016, per il recepimento delle disposizioni contenute nel Regolamento forestale regionale n. 3/2018 e del Decreto Legislativo n. 34/2018

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Amministrazione forestale competente (1)

(1) Indicazione dall’Ente forestale ai sensi della legge regionale n. 13 del 2015 (art. 11 par. 2 Regolamento forestale regionale 3/2018 recante le PMPF)

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2014-2020)**  
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013,  
Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, Articoli 21 e 22

*Sottomisura 8.1 - Imboschimenti*  
**PIANO DI GESTIONE SEMPLIFICATO**  
**PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE**

- L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- Articoli 11 e 48 Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante le “Prescrizioni di massima e di Polizia forestale” (P.M.P.F.);
- RDL 3267/1923 artt. 9,10,11, RD 1126/1926 art. 19, art. 13;
- D.Lgs 34/2018.

(2) Estremi atto di approvazione dell’Ente competente per territorio

#### APPROVATO (2)

Comune (3) \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

**Tipo di operazione 8.1.01** Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina Ha \_\_\_\_\_

**Tipo di operazione 8.1.02** Arboricoltura da legno consociata – ecocompatibile

- Arboricoltura da legno consociata Ha \_\_\_\_\_
- Pioppicoltura ecocompatibile Ha \_\_\_\_\_

**Tipo di operazione 8.1.03** Pioppicoltura ordinaria Ha \_\_\_\_\_

**Totale imboschimenti realizzati** Ha \_\_\_\_\_

IMPIANTO.ULTIMATO IL \_\_\_\_\_

DITTA / AZIENDA (4) \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO LEGALE \_\_\_\_\_

RAPPRESENTANTE (4bis) \_\_\_\_\_

PROPRIETA’ (4ter) \_\_\_\_\_

(3) Comune/i nel/i quale/i ricade/ricadono i terreni interessati dai lavori di impianto corrispondenti alle operazioni oggetto di impegno, e indicazione della località cui sono prossimi

(4) Soggetto richiedente i sostegni

(4bis) Da compilare nel caso in cui il recapito del legale rappresentante differisca da quello della Ditta o dell’Azienda Agricola interessate

(4ter) Se diversa dal richiedente sostegni

### A – PREMESSA

- La Ditta/L'Azienda \_\_\_\_\_ con domanda presentata in data \_\_\_\_\_. si è impegnata a destinare ai Tipi di operazione previsti dalla Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 ha \_\_\_\_\_;
- Allo scopo, la stessa Ditta/Azienda, ha presentato, a corredo di detta domanda, uno specifico progetto/relazione tecnica (5).
- I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data \_\_\_\_\_, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto/relazione tecnica di cui al punto precedente (6).
- Tecnici incaricati dal Servizio \_\_\_\_\_, hanno accertato l'avvenuta esecuzione dell'intervento in data \_\_\_\_\_, come risulta da apposito verbale. (7)
- L'esecuzione dei lavori di piantagione hanno interessato le superfici che sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle imboschite.

(5) Indicare il nominativo del professionista abilitato che ha redatto l'elaborato tecnico, e la data di redazione del medesimo.

(6) Del caso, citare le eventuali richieste di Variante inoltrate, o eventuali specifiche prescrizioni la cui ottemperanza è stata indicata necessaria dai tecnici istruttori all'atto dell'istruttoria della domanda.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI IMBOSCHITE						
Unità (8)	Tipo operaz.	Prov	Comune	Foglio	Mappale	Superficie imboschita

Da allegare copia di planimetria con delimitazione della/e particelle per ogni unità

(7) Indicare se all'atto dell'accertamento è stata ritenuta necessaria, od anche esplicitamente prescritta, l'esecuzione di specifici interventi quali risarcimenti ripuliture, ecc...

- Le caratteristiche dei lavori effettuati e delle particelle catastali interessate, sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento.

(8) Da compilare una singola sezione delle tabelle per ogni singola unità rimboschita, intendendo per "unità" perimetri distinti per tipologia di Operazione, clone .. e per caratteristiche dell'intervento/soprassuolo. Evidenziare l'Operazione

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO						
Tipologia di riferimento						
Specie/clone	abbrev.	%/n/ha	Provenienza materiale			
Investimento/ha		Sesto				Modalità

- L'articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), rende obbligatori i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione per i boschi e gli altri ambiti di interesse forestale ... oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici, compresi quelli previsti nei settori agricolo e forestale in attuazione della strategia forestale della Unione Europea, e dispone inoltre che contengano le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico.
- L'articolo 48 par. 7 del medesimo Regolamento prevede che gli impianti di arboricoltura da legno e pioppicoltura (9), al termine del ciclo produttivo o turno stabilito dai predetti piani, la superficie interessata dall'impianto possa essere destinata a ordinarie coltivazioni agrarie. A tali impianti sono riconducibili le piantagioni di cui ai Tipi di operazione 8.1.02 e 8.1.03 del PSR 2014-2020.

(9) Eliminare le dizioni non appropriate

**Tenuto presente quanto espresso in premessa, si dettano le seguenti disposizioni che costituiscono il "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".**

## B - DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento e/o dell'impianto di Arboricoltura specializzata da legno e/o del Pioppeto (10) al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; allo scopo viene prescritto alla ditta indicata nel frontespizio quanto segue.
- Dovrà essere data comunicazione ai Servizi competenti per l'attuazione della Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 e alla Amministrazione forestale competente dell'eventuale sussistenza di fallanze superiori a quella ammessa dal presente Piano di Coltura e conservazione
  - Dovranno essere realizzati i lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendono necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto (11) impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 loro modifiche e integrazioni.
  - E' fatto divieto di esercitare qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione del bosco (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 m e chiusura della copertura arborea), e comunque in mancanza delle autorizzazioni eventualmente necessarie.
  - Dovranno essere garantiti periodici interventi di pulizia dell'impianto (in numero minimo di due per ogni annata agraria); l'esecuzione di tali lavori è prescritta nei primi 5-10 anni successivi alla realizzazione dell'impianto fino al momento della chiusura della copertura arborea. Le pulizie potranno avere la caratteristica di lavorazione del terreno qualora lo stesso venga mantenuto incolto, ovvero potranno consistere in sfalcature in presenza di idoneo cotico erboso (12)
  - Dovrà essere assicurata l'esecuzione di appropriati interventi di potatura aventi lo scopo di garantire uno sviluppo equilibrato del soprassuolo. (13)
  - Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque (14)
  - Dovranno essere predisposti accessi all'imboschimento tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.
  - Per i boschi e per gli impianti di Arboricoltura per legno di pregio, qualora necessaria, la difesa fitosanitaria dovrà essere specificamente autorizzata dal Servizio Fitosanitario della Regione.
  - Dovranno essere mantenute in efficienza per l'intero periodo di impegno le strutture (targhe o cartelli ...) atte pubblicizzare l'intervento realizzato
  - La pacciamatura non biodegradabile eventualmente impiegata dovrà essere eliminata prima della chiusura della copertura arborea, e smaltita nel rispetto delle le norme vigenti.
- b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che
- i terreni e gli impianti realizzati sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale recante le P.M.P.F. e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originato almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo stabilito nel presente atto (per i boschi permanenti neppure previa restituzione all'Ente pubblico degli aiuti e dei premi percepiti per l'attuazione dell'imboschimento);
  - i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, sono soggette a vincoli di destinazione d'uso conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesistiche, urbanistiche, ...), compresa l'applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 (15);
  - per quanto disposto all'art. 48 comma 7 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018, non sussistono oggi limitazioni tali da impedire che al termine dei turni indicati nel Piano di coltura e conservazione, i terreni interessati da Arboricoltura da legno e Pioppicoltura vengano nuovamente assoggettati a normale lavorazione agricola e destinati a uso agricolo. (16)
- (10) Eliminare le dizioni non appropriate.
- (11) vedi le TRACCE DI PRESCRIZIONI.
- (12) vedi le TRACCE DI PRESCRIZIONI.
- (13) (14) vedi le TRACCE DI PRESCRIZIONI.
- (15) Eliminare la dizione per Piani riguardanti unicamente impianti di Arboricoltura e Pioppicoltura (tipi di operazione 8.1.02 e 8.1.03
- (16) Eliminare la dizione per Piani riguardanti unicamente il tipo di operazione 8.1.01 (Bosco permanente)

**C - TAGLI INTERCALARI, GOVERNO, TRATTAMENTO, TURNI****I. TAGLI INTERCALARI (17)**  
(ordinariamente non previsti in impianti di pioppicoltura)**II. FORMA DI GOVERNO**

Sia nei perimetri per Arboricoltura da legno sia nei perimetri destinati a bosco misto, dovrà essere garantito il governo ad "ALTO FUSTO"; unicamente a carico degli esemplari arborei o arbustivi indicati "accessori" negli impianti per Arboricoltura da legno "consociata", potrà essere ammessa l'esecuzione di tagli aventi l'obiettivo di sviluppare ricacci di polloni dalle ceppaie.

Alla scadenza del periodo di impegno/periodo di corresponsione dei premi, eventuali modifiche anche parziali alla forma di Governo possono essere oggetto di previsione nelle revisioni se ammissibili in riferimento alle norme e ai regolamenti forestali (P.M.P.F.).

**III. TURNO (18)****IV. TRATTAMENTO (19)**

L'esecuzione dei tagli intercalari e di quelli definitivi non potrà avvenire in mancanza di specifica comunicazione all'Ente competente in materia forestale, affinché lo stesso possa controllare la coerenza e la conformità degli interventi selvicolturali che si prevede di effettuare con le previsioni del Piano di Coltura e conservazione.

17) Anche se all'atto della verifica dell'esecuzione dell'impianto non è possibile indicare con la necessaria puntualità tempi, modi e intensità ottimali di intervento, si ritiene comunque opportuno inserire i tempi minimi entro i quali prevedere l'effettuazione di tagli intercalari, non essendo certa la redazione e l'approvazione di revisioni al Piano. Si ritiene inoltre necessario indicare obiettivi e prudenziali parametri entro i quali ricondurre l'intervento colturale come orientativamente indicato nelle TRACCE DI PRESCRIZIONI. L'indicazione dei tempi per i diradamenti è assolutamente necessaria per impianti di arboricoltura da legno.

18) Per lo stesso motivo di cui sopra, non potendo indicare in maniera analitica turni ottimali, si ritiene comunque opportuno, inserire l'indicazione di turni minimi entro i quali termini prevedere l'utilizzazione del soprassuolo oggetto di impianto. In tale eventualità si ritiene necessario che gli stessi

- corrispondano ai turni minimi indicati nelle disposizioni applicative (per le azioni per le quali vengono fornite indicazioni in merito)
- siano eccedenti, o comunque motivatamente prossimi, ai termini minimi indicati nel vigente regolamento forestale, per i boschi permanenti,
- siano razionali e congrui alle indicazioni rinvenibili nella letteratura selvicolturale (nei casi in cui non vi sono dati desumibili né nelle disposizioni applicative, né nelle P.M.P.F.);

E' necessario che venga indicato un unico turno minimo per ogni perimetro impiantato, e non più turni in un'unica superficie (fatta eccezione per mescolanze a gruppi di rilevante estensione). Ciò facendo, particolari esigenze di taglio che si dovessero manifestare prima della scadenza del turno (ad esempio l'opportunità dell'utilizzo prima della scadenza del turno di alcuni esemplari di pregio), vanno ricondotte nell'ambito dei tagli intercalari

(19) Il trattamento è da considerare solo per le superfici destinate a "bosco" e non per quelle destinate ad Arboricoltura. Pur non disponendo di dati sull'esito dell'impianto, potrà essere genericamente richiamato il trattamento che la bibliografia selvicolturale indica per la/le specie, più rappresentativa/e

**D - DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto al rispetto del Regolamento regionale forestale n. 3/34 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 34/2018 per quanto non espressamente indicato nel presente *Piano*.

b)

c) \_\_\_\_\_

(20) E' oltremodo opportuna una revisione del Piano prima della effettuazione dei primi tagli intercalari, al fine di dare indicazioni obiettive circa l'intensità di taglio e le modalità di effettuazione dei diradamenti. Si ritiene inoltre opportuna una revisione del Piano in epoca corrispondente alla metà del Turno, al fine di ridefinire i suoi termini minimi in relazione a obiettivi parametri di accrescimento e a obiettive indicazioni relative agli assortimenti ritraibili. A discrezione delle Amministrazioni competenti, la revisione del Piano potrebbe anche essere effettuata periodicamente (ed esempio con previsioni di revisioni decennali o ventennali).

**E - VALIDITA'**

Quanto prescritto nel "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione" mantiene la validità per l'intera durata del turno.

Le prescrizioni riguardanti gli impianti descritti (Bosco misto e Arboricoltura da legno) risultano indicate con sufficiente dettaglio solo per gli interventi da attuarsi nei primi anni dall'impianto; per gli anni successivi fino alla fine del turno risultano generiche; ciò a motivo dell'impossibilità di specificare in maniera appropriata le prescrizioni tecniche inerenti la gestione dell'impianto quando non si hanno ancora sufficienti informazioni circa lo sviluppo, la struttura assunta, e la fisionomia desiderata.

A ciò consegue la necessità che venga programmata la redazione di una o più revisioni (20) del "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".

Se non approvata dall'Amministrazione forestale competente specifica revisione del "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione", le disposizioni e le prescrizioni contenute nei paragrafi precedenti mantengono validità fino al completamento del ciclo produttivo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Tecnico estensore \_\_\_\_\_

Responsabile della struttura di appartenenza \_\_\_\_\_

**F - IMPEGNO DI ACCETTAZIONE**

Il sottoscritto proprietario / possessore / degli imboschimenti (21) (o legale rappresentante)

**DICHIARA**

a) di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di coltura e conservazione, formulato in n° \_\_\_ pagine che, in data odierna, riceve in copia;

b) di impegnarsi ad eseguire le operazioni prescritte e di sollevare l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente recato a persone o a beni pubblici o privati.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Richiedente / possessore / legale  
rappresentante \_\_\_\_\_

Proprietario // legale rappresentante (22) \_\_\_\_\_

Responsabile della struttura di appartenenza \_\_\_\_\_

(21) Specificare le unità di cui alle tabelle riepilogative delle superfici imboschite.

(22) Necessario in caso di richiedenti sostegni non proprietari

**RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO**

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

--

**TITOLO DEL PROGETTO**

--

**ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE**

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

**COSTO DEL PROGETTO**

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste (1)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita solamente a limitarsi all’ illustrazione degli elementi essenziali dell’ intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso

(1) Relativamente ai Tipi di operazione della Sottomisura 8.1 del PSR 2014-2020 riportare **per ogni unità di imboscamento** il costo complessivo e il costo unitario (/ha) dell’ impianto. Indicare anche l’ aliquota (%) del costo finanziabile.

Per importi di spesa previsti uguali o superiori al *costo massimo ammissibile* (vedi par. 6 dei bandi) indicare il *costo massimo ammissibile*.

Per importi di spesa previsti inferiori al costo massimo ammissibile indicare il costo previsto.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 12 APRILE 2019, N. 6692

**Procedure operative per l'accesso al Fondo per l'emergenza avicola di cui al decreto M.L.P.A.A.F.T. n. 8748 del 14 settembre 2018 in applicazione dell'art. 5, comma 2 D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. in favore delle aziende avicole danneggiate dall'epidemia di influenza viaria nel periodo dal 1 aprile 2016 al 30 giugno 2018 in regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'art. 220, inerente le misure connesse a malattie degli animali e alla perdita di fiducia dei consumatori in seguito ai rischi per la salute pubblica, per la salute degli animali o per la salute delle piante;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193) ed in particolare l'art. 26 "Aiuti destinati ad indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali";

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154;

Visti, inoltre:

- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, recante attuazione della direttiva 2005/95/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE;

- l'articolo 1, comma 507, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che:

- istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, il fondo per l'emergenza avicola al fine di assicurare la realizzazione di interventi urgenti

diretti a fronteggiare le emergenze nel settore avicolo con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2018 e di 5 milioni di euro per l'anno 2019;

- stabilisce che il Fondo per l'emergenza avicola è finalizzato, tra l'altro, ad interventi per agevolare la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, a favore delle imprese agricole operanti nel settore avicolo che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, la cui attività è limitata o impedita dalle prescrizioni sanitarie adottate per impedire la diffusione della malattia;

- il Decreto 23 dicembre 2015, recante Piano assicurativo agricolo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1° marzo 2016, n. 50;

- il Decreto 30 dicembre 2016, recante Piano assicurativo agricolo 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 febbraio 2017, n. 38;

- il Decreto 6 novembre 2017, recante Piano assicurativo agricolo 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 dicembre 2017, n. 297;

Visti, altresì:

- il decreto interministeriale 14 marzo 2018 del Ministro della salute e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 91 del 19 aprile 2018 con il quale sono stati definiti i criteri di attuazione e le modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola ai sensi dell'articolo 1, comma 509, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ed in particolare:

- l'art. 1 recante "Interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva del settore avicolo e precisamente il comma 1, lettera a);

- l'art. 2, comma 1 che destina agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo, n. 102 e successive modifiche e integrazioni, una somma pari ad Euro 5 milioni di Euro per l'anno 2018 e 5 milioni di Euro per l'anno 2019, a favore delle imprese agricole operanti nel settore avicolo che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a coperture dei rischi, la cui attività è limitata o impedita dalle prescrizioni sanitarie adottate per impedire la diffusione della malattia;

Visto, altresì, il Decreto Ministeriale n. 8748 del 14 settembre 2018 "Disposizioni applicative di cui all'art. 6, comma 1 del decreto interministeriale 14 marzo 2018 recante definizione dei criteri di attuazione e delle modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola" pubblicato sulla G.U. del 12 novembre 2018 n. 263 che, in particolare:

- all'art. 2 concede aiuti a favore delle imprese agricole operanti nel settore avicolo danneggiate dalle epidemie di influenza aviaria nell'ambito degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 102/2004, con le modalità stabilite dal medesimo Decreto Ministeriale;

- all'art. 3 dispone che per attivare gli interventi di cui al predetto art. 2 le Regioni interessate individuano i territori sulla base delle restrizioni delle attività di allevamento imposte dalle competenti autorità sanitarie e deliberano entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale in questione, l'individuazione dei territori con la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di declaratoria di eccezionalità dell'evento, nonché l'individuazione degli interventi ammissibili all'aiuto

tra quelli previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n.182 del 4 febbraio 2019 che:

- stabilisce in 45 giorni, dalla pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione delle domande;

- Demanda ad apposito atto del dirigente competente la definizione delle modalità di presentazione delle domande e di svolgimento delle istruttorie, nonché l'individuazione di eventuali specificazioni tecniche delle disposizioni contenute nell'Allegato alla DGR 182/19, per il corretto svolgimento dell'iter procedurale;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole alimentari, Forestali e del Turismo Ministero delle Politiche Agricole, del 26 marzo 2019 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.84 del 9 aprile 2019, avente per oggetto "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione"

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2019-2021";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) approvare la definizione delle modalità di presentazione delle domande e di svolgimento delle istruttorie presenti nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio  
Giuseppina Felice

**Allegato A**

Procedure operative per l'accesso al fondo per l'emergenza avicola di cui al Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 8748 del 14 settembre 2018 in l'applicazione dell'art. 5, comma 2 del D.lgs 102/2004 in favore delle aziende avicole danneggiate dall'epidemia di influenza aviaria nel periodo 1° aprile 2016 - 30 giugno 2018 in Regione Emilia-Romagna

## **1 Premessa**

L'articolo 1, comma 507, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il fondo per l'emergenza avicola al fine di assicurare la realizzazione di interventi urgenti diretti a fronteggiare le emergenze nel settore avicolo.

Il documento integra le procedure per l'accesso al fondo per l'emergenza avicola per interventi destinati alla ripresa produttiva delle imprese avicole in ordine alle disposizioni di cui al D. M. 14 settembre 2018 n. 8748 del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Gli interventi sono destinati alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, che svolgono attività di allevamento avicolo, in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 102/2004 che prevede, tra l'altro, una soglia di danno superiore al 30% della produzione ordinaria dell'impresa per l'accesso ai benefici di legge.

## **2 Oggetto di applicazione dell'aiuto**

Il presente documento disciplina le procedure per l'accesso al fondo di emergenza avicola "per la compensazione dei danni derivati dall'epidemia di influenza aviaria che ha colpito il comparto avicolo nel periodo compreso dal **1° aprile 2016 al 30 giugno 2018 in Regione Emilia-Romagna**

## **3 Disposizioni normative di riferimento**

Trovano applicazione le seguenti disposizioni normative:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", ed in particolare l'articolo 5, comma 2;

- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, recante attuazione della direttiva 2005/95/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CE;
- la legge n. 205 del 2017 che istituisce il fondo per l'emergenza avicola al fine di assicurare la realizzazione di interventi urgenti diretti a fronteggiare le emergenze nel settore avicolo;
- il decreto interministeriale 13 marzo 2018 del Ministro della salute e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il quale sono stati definiti i criteri di attuazione e le modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola;
- Il DM n. 8748 del 14 settembre 2018 "Disposizioni applicative di cui all'art. 6, comma 1 del decreto interministeriale 13 marzo 2018 recante definizione dei criteri di attuazione e delle modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola"
- Il DM 13 dicembre 2018 "Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e successive modificazioni, concernente: «Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile».
- Il D.d.s. 18 dicembre 2017 n. 16292 che al punto 2 dell'allegato A) individua come soggetti attuatori degli interventi di cui al d.lgs. 102/2004:
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo (di seguito Mi.P.A.A.F.T.);
- Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Pesca (di seguito D.G. Agricoltura);
- Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 182 del 04/02/2019" d.lgs. n. 102/2004 e successive modifiche, delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della "epizoozia influenza aviaria" dal 1° aprile 2016 fino al 30 giugno 2018 in Regione Emilia-Romagna, proposta al Ministero per le Politiche Agricole, alimentari, forestali e turismo di declaratoria di eccezionalità dell'evento.

#### **4 Soggetti beneficiari**

I beneficiari degli interventi sono rappresentati dalle micro, piccole e medie imprese (PMI) attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, di cui all'articolo 2135 del codice civile iscritte nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. nonché iscritte nell'anagrafe delle imprese agricole operanti nel settore avicolo, (ovvero esercenti attività di allevamento, di produzione di uova e di incubazione con attività di allevamento) ricadenti nelle aree assoggettate a vincoli sanitari restrittivi, imposti dall'Autorità Sanitaria competente, per insorgenza di focolai di influenza aviaria, per il periodo che va dal 1° aprile 2016 al 30 giugno 2018, e che risultano avere avuto un **danno alla produzione ordinaria superiore al 30%**. (ex art. 5, comma 1 del d.lgs. 102/2004 e s. m.e e i.)

Le imprese beneficiarie non devono avere sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura del rischio per il mancato reddito ai sensi del Piano assicurativo annuale di riferimento (2016, 2017, 2018).

#### **5 Provvidenze previste e interventi ammissibili**

**Provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 102/2004:**

Indennizzo fino all'80% del valore del danno ammissibile rilevato in conseguenza dell'influenza aviaria nonché del mancato reddito conseguente la sospensione dell'attività di allevamento e restrizione della movimentazione degli animali, in conseguenza dei provvedimenti veterinari di prevenzione.

Indennizzo pari al valore di capi abbattuti o soppressi e dei prodotti di origine animale distrutti e del mancato reddito conseguente la sospensione dell'attività di allevamento e restrizione della movimentazione degli animali in conseguenza dei provvedimenti veterinari di prevenzione.

E' ammessa la cumulabilità con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità, a seguito di qualsiasi altro intervento pubblico. **La sommatoria di tutti gli indennizzi, non deve superare il danno ammissibile.**

**Sono ammissibili i seguenti interventi:**

- a) **Indennizzi per danni diretti:** sono relativi ai valori delle perdite riferite alle voci elencate alla tabella 1), in

conseguenza di conferma di focolaio di influenza aviaria e delle misure volte a contenere il diffondersi della stessa ad alta patogenicità, con l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza o di ulteriori restrizioni, nel periodo compreso tra il **1° aprile 2016 - 30 giugno 2018**.

Gli indennizzi disposti ai sensi della "Legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali" non sono finanziabili con la presente misura, ma possono essere considerati solo ai soli fini della determinazione del calcolo del danno.

TABELLA 1)

<b>Tipologia di danno indennizzabile ai sensi della legge 218/1988</b>
<i>1. Abbattimenti di animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani recettivi,</i>
<i>2. Distruzione di attrezzature fisse e/o, mobili in quanto non adeguatamente disinfettabili</i>
<i>3. Distruzione dei prodotti contaminati</i>
<i>4. Distruzione di mangimi, di prodotti agricoli e di prodotti zootecnici</i>

- b) **Indennizzi per danni indiretti:** sono riferiti alle classi merceologiche di tutte le specie avicole, **qualora non finanziate (indennizzate)** con altre specifiche normative comunitarie e nazionali.

Per il calcolo del danno ammissibile per le tipologie avicole sotto riportate risultano di riferimento le tipologie di danno e relativi parametri adottati nel regolamento (UE) di esecuzione 1506/2018 in applicazione dell'articolo 220 del Regolamento (UE) 1308/2013, per quanto compatibili con gli interventi per la ripresa dell'attività produttiva ai sensi del presente provvedimento, come da tabella seguente:

TABELLA 2)

<b>Tipologia di danno indennizzabili dal Regolamento esecutivo ai sensi dell'articolo 220 del reg. (UE) 1308/13</b>
<i>1. Distruzione uova da cova</i>
<i>2. Trasformazione delle uova da cova in ovoprodotti</i>
<i>3. Trasformazione delle uova da consumo in ovoprodotti</i>
<i>4. Uova da cova declassate a pet food</i>
<i>5. Soppressione dei pulcini</i>
<i>6. Macellazione anticipata Riproduttori</i>
<i>7. Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento</i>
<i>8. Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)</i>
<i>9. Perdita di valore tra la carne di Pollo fresca e la carne di Pollo sottoposta a trattamento termico</i>
<i>10. Perdita di valore per vendita di animali fuori standard</i>
<i>11. Distruzione di sottoprodotti, mancata vendita degli stessi e costi di trasporto</i>

**Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità:**

Gli interventi sono finanziabili nel limite massimo del danno ammissibile tenendo conto, ai fini della cumulabilità, qualsiasi altro intervento pubblico;

Sono esclusi da indennizzo i danni oggetto di compensazione con:

- Legge n. 218 del 2 giugno 1988, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali"; (Rif. TAB. 1)
- "Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1506 della Commissione del 10 ottobre 2018" relativo a misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia per la sospensione dell'attività conseguente a focolai confermati tra il 30 aprile 2016 e il 28 settembre 2017"; (primo fascicolo) (Rif. TAB 2)

## **6 Entità dell'aiuto**

Gli aiuti alla singola impresa possono essere concessi fino ad un massimo dell'80% del danno ammissibile che, sommati agli altri eventuali aiuti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali o comunitarie, per gli stessi costi ammissibili, non superi il 100 per cento dei costi ammissibili.

## **7 Criteri di ammissibilità**

Svolgere le attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile con perdite causate dall'epidemia di influenza aviaria, nel periodo compreso tra il 1° aprile 2016 - 30 giugno 2018, **superiori al 30% della produzione ordinaria.**

I periodi di fermo allevamento sono da determinare in relazione alle date di inizio e di fine desumibili dalle specifiche ordinanze adottate per contenere l'espandersi dell'infezione al netto dei periodi biologici obbligatori per legge e possono comprendere ulteriori periodi, se dimostrabili, dovuti a difficoltà di accasamento quali ad esempio la mancanza di animali da inserire nell'allevamento.

## **8 Soglia di incidenza del danno sulla produzione ordinaria**

L'incidenza risulta dal rapporto tra i risultati di cui alle successive lettere (a) e (b):

a) danno effettivo calcolato come sommatoria:

- delle tipologie di danni diretti (rif. Tab. 1)
- delle tipologie di danno indiretti (rif. Tab. 2) previsti in applicazione dell'articolo 220 del Reg. (UE) 1308/2013
- delle tipologie di danno non comprese nei precedenti punti ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 102/04.

b) PLV determinata dalle dichiarazioni IVA del triennio precedente (Quadro VE - Operazioni attive e determinazione del volume d'affari- rigo VE50) riferito agli anni precedenti al verificarsi dell'evento con riferimento ai periodi di imposta precedenti l'inizio delle restrizioni.

La soglia si intende soddisfatta quando il danno di cui alla lettera a) incide in misura superiore al 30 per cento della media

della produzione ordinaria determinata con i criteri di cui alla lettera b).

**9 Presentazione delle domande a seguito di riconoscimento di evento eccezionale da parte del Mi.P.A.A.F.T.**

Le domande di aiuto devono essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. I contenuti della domanda di aiuto, che attestano i requisiti di intervento, sono resi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le imprese avicole che intendono usufruire dei benefici di cui al presente provvedimento devono presentare apposita domanda al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e pesca competente per territorio, in base alla sede legale dell'impresa o residenza della persona fisica identificata dal codice di allevamento. Le imprese che inoltrano domanda devono essere in condizione di dimostrare i danni subiti in conseguenza dell'attuazione delle misure sanitarie per contenere l'epidemia di influenza aviaria **in Regione Emilia-Romagna** nel periodo compreso tra il 1° aprile 2016 - 30 giugno 2018.

**I soggetti interessati presentano domanda di concessione dei benefici all'Ufficio competente con indicazione delle provvidenze richieste.**

**La domanda deve essere inviata esclusivamente via pec, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e pesca competente per territorio, in base alla sede legale dell'impresa o residenza della persona fisica identificata dal codice di allevamento.**

**Gli indirizzi pec dei Servizi sono:**

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza -  
stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma -  
stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia  
- stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena -  
stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna -  
stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara -  
stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna -  
stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì -  
Cesena - stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini -  
stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel corso della procedura istruttoria, i Servizi competenti, hanno facoltà di richiedere documentazione atta a giustificare i dati dichiarati in domanda comunque desumibili e accertabili, registri ufficiali detenuti dalle aziende ed altra specifica documentazione contabile, sanitaria o commerciale in possesso delle aziende medesime.

#### **10 Istruttoria delle domande ed erogazione dell'aiuto**

Il Servizio competente effettua le istruttorie delle domande pervenute **entro 120 giorni dalla data di presentazione della stessa** e approva con proprio atto l'elenco dei beneficiari in ordine decrescente rispetto alla percentuale di danno subito.

La percentuale di risarcimento sarà stabilita in base alle risorse economiche disponibili e sarà applicata nella stessa misura per tutti i beneficiari fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie

L'elenco dei beneficiari ammessi e i relativi importi, suddivisi per provvidenza, sono approvati con apposito atto

**Non saranno ritenute valide le richieste di sostegno per periodi diversi da quello compreso tra il 1° aprile 2016 - 30 giugno 2018.**

Nel caso in cui l'ammontare finanziario delle richieste ritenute ammissibili superi il massimale finanziario disponibile, si provvederà alla riduzione proporzionale degli aiuti.

#### **11 Cessazione dell'impresa con subentro**

Nelle situazioni di possibili subentri nella conduzione aziendale si definiscono le seguenti situazioni:

1. subentro nella conduzione dell'azienda da parte di erede/i (mortis causa) sia durante l'evento che successivamente (sia prima, quindi la domanda è già nome del subentrante, che dopo la presentazione della domanda) i benefici possono essere erogati al/ai subentranti;
2. subentro per atti tra vivi (affitto, divisione,...) sia durante l'evento, sia successivamente (sia prima della domanda se già a nome del subentrante, sia dopo la presentazione della domanda). Il contributo è erogabile se il subentrante è un familiare (continuità aziendale);
3. nel caso di subentro per atti tra vivi (affitto, divisione,...) sia durante l'evento che successivamente (sia prima della se già a nome del subentrante, che dopo la presentazione della domanda), i benefici possono essere erogati al subentrante, anche se non rientra nell'impresa familiare, conseguentemente all'attuazione di politiche comunitarie nazionali e regionali volte a favorire l'insediamento di giovani in agricoltura.

## **12 Ricorsi.**

**Avverso le comunicazioni definitive di esiti delle istruttorie, gli interessati possono esprimere alternativamente:**

- a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente da esperire entro 60 giorni dalla data della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- c) azione avanti al giudice ordinario.

Regione Emilia Romagna

Al Responsabile del Servizio  
Territoriale Agricoltura,  
Caccia e Pesca

di \_\_\_\_\_

OGGETTO: **Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 - art. 5, e s. m.**  
DM n. 8748 del 14 settembre 2018  
**Istanza di ammissione ai benefici di legge.**

Evento DANNI DA INFLUENZA AVIARIA DAL 1° APRILE 2016 AL  
30 GIUGNO 2018

\_l\_sottoscritt\_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Comune) (Prov)

Residente in \_\_\_\_\_ n.civico \_\_\_\_\_  
(via, fraz., loc.)

\_\_\_\_\_  
(c.a.p.) (Comune) (prov.)

codice fiscale/CUAA \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ Pec \_\_\_\_\_

in qualità di

Titolare  Rappresentante legale dell'azienda agricola

.....

avente P.IVA \_\_\_\_\_ e C.F. \_\_\_\_\_



Tabella 1

Comune	Codice allevamento	Consistenza media	Estremi identificati vi delle ordinanze	Periodi di decorrenza e revoca dell'ordinanza (dal ... Al...)	

5 - che a seguito dall'epidemia di influenza aviaria nel periodo "1° aprile 2016 al 30 giugno 2018" l'azienda ha subito i seguenti danni:

a) **Danni Diretti** (descrizione):

---



---



---



---

per un importo calcolato in €.....\*

I dati da riportare sono relativi a danni e tipologie di intervento riportati al successivo punto 7 lett.a) per i quali non è previsto indennizzo

b) **Danni indiretti** (descrizione)

---



---



---



---



---

per un importo calcolato in € \_\_\_\_\_\*\*;

I dati da riportare sono relativi a danni e tipologie di intervento indicati al successivo punto 7 lett.b) per i quali non è previsto indennizzo;

- 6 - determinazione della produzione lorda vendibile ordinaria riferita al triennio precedente e soglia di danno

La PLV viene determinata dalle dichiarazioni IVA del triennio precedente (Quadro VE - Operazioni attive e determinazione del volume d'affari- rigo VE50) riferito agli anni precedenti al verificarsi dell'evento (per es. dichiarazione Iva dell'anno 2018 riferita all'attività anno 2017 ecc.); il valore del danno rapportato alla media delle IVA predette, determinerà l'incidenza percentuale del danno sulla PLV che deve risultare superiore al 30%:

per il valore del danno riportare nel totale danno la somma di cui al punto 5a) e b) e punto 7a) e b)

totale danno: euro xxxxxxxx

media dichiarazioni iva anni di imposizione.....: euro xxxxxxxx

percentuale di danno: xxxxxx

Danno Calcolato/media delle IVA= % danno

- 7 - tipologia dei danni per i quali è stato/sarà rimborsato ai sensi della normativa statale:

- a) **danni diretti** indennizzabili/indennizzati ai sensi della legge Legge 2 giugno 1988, n. 218, recante "misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali"

TABELLA 2

A	B	C	D	F
<b>Tipologia di danno</b>	<b>Danno calcolato per €</b>	<b>E' stato indennizzato per Euro</b>	<b>E' in attesa di un indennizzo per €</b>	<b>Non è previsto indennizzo *</b>
<i>Abbattimenti di animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani recettivi</i>				

<i>Distruzione di attrezzature fisse e/o, mobili in quanto non adeguatamente disinfettabili</i>				
<i>Distruzione dei prodotti contaminati</i>				
<i>Distruzione di mangimi, di prodotti agricoli e di prodotti zootecnici</i>				
<i>Altro (indicare altra tipologia di danno indiretto)</i>				
<b>TOTALE</b>				

\*indicare le motivazioni:

---



---



---



---



---



---



---



---



---

b) **Danni indiretti** il cui indennizzo è previsto dal Regolamento esecutivo ai sensi dell'articolo 220 del reg. (UE) 1308/13

TABELLA 3

A	B	C	D	F
<b>Tipologia di danno</b>	<b>Danno calcolato per €</b>	<b>E' stata indennizzata una prima trance per Euro</b>	<b>È in attesa di indennizzo della seconda trance/E' stata indennizzata la seconda trance per €</b>	<b>Non ha diritto ad indennizzo*</b>
<i>Distruzione uova da cova</i>				
<i>Trasformazione delle uova da cova in ovoprodotti</i>				
<i>Trasformazione delle uova da consumo in ovoprodotti</i>				
<i>Uova da cova declassate a pet food</i>				
<i>Soppressione dei pulcini</i>				
<i>Macellazione anticipata Riproduttori</i>				
<i>Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento</i>				
<i>Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)</i>				
<i>Perdita di valore tra la carne di Pollo fresca e la carne di Pollo sottoposta a trattamento termico</i>				
<i>Perdita di valore per</i>				

<i>vendita di animali fuori standard</i>				
<i>Distruzione di sottoprodotti, mancata vendita degli stessi e costi di trasporto</i>				
<i>Altro (indicare altra tipologia di danno indiretto)</i>				
<b>TOTALE</b>				

\*indicare le motivazioni del mancato diritto

**Il sottoscritto dichiara, inoltre di essere a consapevole che eventuali documenti di dettaglio, a supporto delle dichiarazioni rese, potranno essere richieste dall'Ufficio Competente in sede di istruttoria della presente istanza.**

---

(data)

IL DICHIARANTE

**Allegati obbligatori alla domanda:**

1. dichiarazioni IVA del triennio considerato
2. documentazione rilasciata dall'Autorità sanitaria competente che attesti la tipologia di danno subito (rif. TABELLA 2)
3. Ordinanza/e dell'autorità sanitaria competente che ha disposto le restrizioni di cui alla Tabella 3.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 17 APRILE 2019, N. 6949

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto Giovani 2018" di cui alla deliberazione n. 1187/2018. Approvazione unica regionale**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

## Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Vista la deliberazione n. 1187 in data 23 luglio 2018, recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2018” ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Viste altresì le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura n. 17172 del 25 ottobre 2018 e n. 4298 del 8 marzo 2019 con cui sono stati aggiornati i termini procedurali;

Preso atto che, come disposto al punto 26.3 del citato bando unico regionale, i Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

## Considerato che:

- l'importo dei premi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 6.1.01 a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro 10.520.000,00;

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.02 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro 14.720.866,41;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 6.1.01, in accordo al punto 14. “Risorse finanziarie” della prima sezione del bando unico regionale di cui trattasi, risultano essere pari ad Euro 19.641.984,00 e risultano pertanto ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili, comportando una minore spesa di Euro **9.121.984,00**;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.02, in accordo al punto 25. "Risorse finanziarie" del bando unico regionale medesimo, risultano essere pari ad Euro 14.250.948,19 e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. 222;

- per la domanda n. 5104335, della ditta "AZIENDA AGRICOLA MONTERUMICI EMANUELE" - CUA: MN-TMNL93C01A785Z, collocata in posizione n. 223 della graduatoria generale - le risorse disponibili consentirebbero il finanziamento parziale del Piano di Investimenti con un contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 44.201,78 a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 72.300,00 e che ai sensi del punto 26.3 del bando il PI può essere integralmente finanziato;

- il pieno finanziamento del suddetto PI comporta un utilizzo di risorse superiore alla disponibilità nominale da bando pari ad Euro 28.098,22;

Dato atto che, in accordo a quanto previsto al sopraccitato punto 26.3 del bando unico regionale, sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta pertanto necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. 270 posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **10.520.000,00**, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **30.216.672,44** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 172 domande - pari ad Euro **14.720.866,41**;

- di riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell'Allegato 2), contenente complessivamente n. 76 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 28 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 26.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionale e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 26.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **270** posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **10.520.000,00**, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **30.216.672,44** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 172 domande - pari ad Euro **14.720.866,41**;

4) di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. 76 posizioni relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 28 posizioni relative al tipo di operazione 4.1.02;

5) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro 19.641.984,00 e che detto importo copre il fabbisogno di tutte le domande di premio presentate e ritenute ammissibili ed ammissibili con riserva di cui all'Allegato 1), residuando altresì Euro **9.121.984,00** quali minori spese;

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro 14.250.948,19 e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n.-222;

- che per la domanda n. 5104335, della ditta "AZIENDA

AGRICOLA MONTERUMICI EMANUELE" - CUA: MN-TMNL93C01A785Z, collocata in posizione n. 223 della graduatoria generale - le risorse disponibili consentirebbero il finanziamento parziale del Piano di Investimenti con un contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 44.201,78 a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 72.300,00 e che ai sensi del punto 26.3 del bando il PI può essere integralmente finanziato;

- che il pieno finanziamento del suddetto PI comporta un utilizzo di risorse superiore alla disponibilità nominale da bando pari ad Euro 28.098,22;

- che alla concessione dei premi e degli eventuali contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1187/2018 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Servizio  
Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DONANDA	CLIAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	COEFF. FISCALE	COEFF. INSEDIAMENTO	COEFF. ESIST. MISURA	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PRELIEVO	IMPRESA E PREVALENZA PER ETN. INF. FINANZIARIE	PREVIDENZA PER ETN. INF. FINANZIARIE	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ. COMPENSATIVE	CONTINUITA' PREVISIONE
1	510957	5100041	TILLI ZAKARIYAN	11/08/2018	TILLI ZAKARIYAN	TOLLARI	LORENZO	PAOLA	LORENZO	110.501,45	50.000,00	52.000,00	26.000,00	62,33	NO	17/10/1984	SI	MO	26.000,00
2	510573	5105771	07144710334	02/08/2018	CONFR. BAMB. RHOV	CONSOLO	PAOLA	THOMAS	PAOLA	209.353,91	50.000,00	204.489,09	65.378,54	57,00	NO	28/06/1985	SI	PC	111.378,54
3	510594	5105939	WNTFMS540635334	14/11/2017	WNTFMS540635334	MANFREDI	THOMAS	GIACOMO	THOMAS	307.052,25	50.000,00	388.782,25	184.894,13	55,33	NO	08/07/1995	SI	PC	296.272,67
4	510453	5104570	0276779351	27/02/2017	LISTI PAZ. ARZ. C212190	LUSOLI	PAOLO	PAOLO	PAOLO	366.977,77	50.000,00	386.977,77	142.000,00	53,00	NO	22/03/1982	SI	PR	902.283,28
5	510522	5105237	02862620346	10/02/2018	FRANC. CML. 02862620346	FERRI	MIRCO	MIRCO	MIRCO	135.550,00	50.000,00	135.550,00	62.725,00	52,00	NO	20/07/1989	SI	PC	644.982,26
6	510586	5105897	VALVLR97E2901110	03/10/2018	VALVLR97E2901110	VILLA	VALELIO	VALELIO	VALELIO	105.779,92	50.000,00	106.779,92	53.380,98	51,33	NO	04/08/1999	SI	PC	705.448,22
7	510595	5105990	02078460392	19/10/2018	WNTFMS540635334	MANFREDI	PAOLO	PAOLO	PAOLO	254.723,91	50.000,00	294.723,91	127.261,98	51,00	NO	04/08/1999	SI	RE	982.910,18
8	510597	5105995	02089800353	12/02/2018	GLSGL02E148C219V	GALERINI	GIADA	GIADA	GIADA	132.231,21	50.000,00	131.939,41	54.046,38	51,00	NO	08/07/1982	SI	RE	997.915,54
9	510599	5105986	02818040350	24/02/2018	PRO.SMA7MAGC219F	PREDELLI	SARA	SARA	SARA	328.384,48	50.000,00	398.000,00	152.000,00	51,00	NO	02/08/1979	SI	RE	1.099.486,54
10	510409	510447	02781280355	16/11/2017	RODIN.1985 EC219J	ROCO	DANIELE	DANIELE	DANIELE	375.615,33	50.000,00	375.589,53	187.798,77	50,33	NO	12/11/1988	SI	RE	1.287.298,31
11	510463	5104569	WNTFMS540635334	01/01/2018	WNTFMS540635334	VERONESI	DIEGO	DIEGO	DIEGO	115.352,90	50.000,00	115.200,00	57.600,00	50,33	NO	29/11/1981	SI	PC	1.344.856,31
12	510624	5104984	02819050358	21/09/2018	CCCMN868AC219S	GIACIOLI	MARTINA	MARTINA	MARTINA	225.760,05	50.000,00	104.000,00	49.822,14	50,00	SI	20/02/1986	SI	RE	1.394.679,45
13	511030	5110302	02819050358	21/09/2018	CCCMN868AC219S	GIACIOLI	MARTINA	MARTINA	MARTINA	225.760,05	50.000,00	104.000,00	49.822,14	50,00	SI	20/02/1986	SI	RE	1.394.679,45
14	510490	5104902	02819050358	21/09/2018	CCCMN868AC219S	GIACIOLI	MARTINA	MARTINA	MARTINA	225.760,05	50.000,00	104.000,00	49.822,14	50,00	SI	20/02/1986	SI	RE	1.394.679,45
15	510490	5104902	02819050358	21/09/2018	CCCMN868AC219S	GIACIOLI	MARTINA	MARTINA	MARTINA	225.760,05	50.000,00	104.000,00	49.822,14	50,00	SI	20/02/1986	SI	RE	1.394.679,45
16	510428	510532	02823030387	21/09/2018	CRDM7198236393M	BOZZANINI	MATTEO	MATTEO	MATTEO	288.079,64	50.000,00	288.079,64	144.039,32	50,00	NO	29/11/1985	S	PR	1.839.719,77
17	510518	5105119	04115250407	08/10/2018	BRNCL. BR. 1507098	CREDI	MATTEO	MATTEO	MATTEO	384.991,61	50.000,00	384.991,61	192.495,81	50,00	NO	23/04/1982	SI	MO	1.231.229,58
18	510513	5105233	SPFNCHM31D1505	10/01/2018	SPFNCHM31D1505	SPOTTI	NICOLA	NICOLA	NICOLA	197.602,12	50.000,00	197.238,46	78.956,42	50,00	NO	15/07/1985	SI	FC	1.810.105,00
19	510493	5104984	02716081208	22/02/2018	CPRLG. CPT. P2C2650	CAPIRRA	GIANLUCA	GIANLUCA	GIANLUCA	472.537,99	50.000,00	431.200,00	215.000,00	49,67	NO	29/09/1987	SI	PC	1.977.146,55
20	5104518	5104956	02765941204	18/02/2018	CLLXABR80C2655	COLLI	ALEX	ALEX	ALEX	202.824,02	50.000,00	116.871,78	58.155,89	49,33	NO	30/10/1989	SI	BO	2.122.744,65
21	510422		02765941204	18/02/2018	CLLXABR80C2655	COLLI	STEFANO	STEFANO	STEFANO	202.824,02	50.000,00	116.871,78	58.155,89	49,33	NO	01/02/1988	SI	BO	2.122.744,65
22	510446		02765941204	26/02/2018	BLNDR8P17C281F	BALLEINI	ANDREA	ANDREA	ANDREA	50.700,00	50.000,00	50.000,00	48,00	NO	17/09/1992	SI	PC	2.180.900,54	
23	510592	5105939	0282310353	11/10/2018	GHSHV91P28757X	GHIFARDINI	SAVERIO	SAVERIO	SAVERIO	282.347,31	50.000,00	281.483,31	130.734,66	49,00	NO	28/09/1991	SI	RE	2.211.635,20
24	510517	5105117	03386704041	16/10/2017	BSSCNGAL.00704N	BO SCH	BO SCH	BO SCH	BO SCH	547.438,51	50.000,00	488.600,00	202.597,38	48,87	NO	06/07/1993	SI	FC	2.514.032,58
25	510513		03386704041	16/10/2017	BSSCNGAL.00704N	BO SCH	BO SCH	BO SCH	BO SCH	547.438,51	50.000,00	488.600,00	202.597,38	48,87	NO	28/02/1992	SI	FC	2.514.032,58
26	510474	5104819	02719000349	23/10/2017	BLMLM1M1G337C	BELLOMI	MICHELE	MICHELE	MICHELE	733.411,74	50.000,00	516.000,00	249.433,90	48,67	NO	11/08/1984	SI	PR	2.763.298,48
27	510508	5105510	GLSNM87C58F290C	06/02/2018	GLSNM87C58F290C	QUILLO	SIMONA	SIMONA	QUILLO	128.664,23	50.000,00	84.000,00	33.600,00	48,00	SI	28/03/1987	SI	RE	2.797.128,48
28	510900	5109081	FHGRCH02P0462L	01/01/2018	FHGRCH02P0462L	FRIERI	RICCARDO	RICCARDO	RICCARDO	125.684,23	50.000,00	125.586,00	62.792,50	48,00	NO	20/09/1992	S	MO	2.859.918,98
29	5105108	5105109	97153981131079H	01/02/2018	97153981131079H	BETTI	SANDRO	SANDRO	SANDRO	111.921,18	50.000,00	109.517,23	48.682,68	48,00	NO	31/07/1991	SI	FC	2.808.551,66
30	510536	5105357	DVULNZH1P2C219C	21/02/2018	DVULNZH1P2C219C	DAVOLI	LORENZO	LORENZO	LORENZO	342.251,13	50.000,00	342.198,13	171.079,07	48,00	NO	25/09/1981	SI	RE	3.079.680,73
31	510589	5105890	02823030351	09/10/2018	FHGRCH02P0462L	FERRARI	SAVA	SAVA	SAVA	143.000,00	50.000,00	150.000,00	75.000,00	47,33	NO	18/09/1989	SI	RE	3.154.690,73
32	510542	5105345	CHNLG039014339L	01/10/2018	CHNLG039014339L	CHINOSI	LEONARDO	LEONARDO	LEONARDO	168.427,44	50.000,00	144.000,00	72.000,00	47,33	NO	14/04/1999	SI	PC	3.265.690,73
33	510519	5105112	04115250407	17/10/2018	NMFMN8MCHD70VA	MAFFREI	MASSIMILIANO	MASSIMILIANO	MASSIMILIANO	117.368,77	50.000,00	114.300,00	56.984,39	47,33	NO	07/03/1994	SI	FC	3.285.345,12
34	510455	5104565	CRONLS4RT10D4588	21/09/2017	CRONLS4RT10D4588	CIPIANI	DANIELE	DANIELE	DANIELE	113.546,00	50.000,00	113.546,00	56.772,50	47,33	NO	10/10/1984	SI	FC	3.342.117,62
35	5106198	5106110	BZFRFC9C44M2F	06/04/2018	BZFRFC9C44M2F	BAZZANI	FEDERICA	FEDERICA	FEDERICA	120.872,08	30.000,00	80.000,00	37.400,16	47,00	SI	04/03/1979	NO	MO	3.378.517,78
36	510547		0087530550	20/02/2018	FHGRCH02P0462L	FONIANA	ANTONIO	ANTONIO	ANTONIO	117.368,77	50.000,00	114.300,00	56.984,39	47,33	NO	06/12/1988	SI	RE	3.378.517,78
37	510951	5109582	02767530353	15/09/2017	PCGG8P576A4M1	POGGIOLI	GIORGIA	GIORGIA	GIORGIA	575.560,58	50.000,00	386.000,00	188.000,00	48,67	NO	16/12/1995	SI	MO	3.577.517,78
38	510577	5106114	DL.SMR80C281S	01/02/2017	DL.SMR80C281S	DELLA PORTA	SARA	SARA	SARA	133.189,78	50.000,00	131.680,00	65.830,00	48,33	SI	20/04/1988	SI	BO	3.643.247,78
39	510534	5105437	BSAGRL.98L.02G331L	01/02/2018	BSAGRL.98L.02G331L	BAESI	GABRIELE	GABRIELE	GABRIELE	81.078,29	50.000,00	60.880,00	30.400,00	46,33	NO	02/07/1988	SI	RE	3.703.747,78
40	510528	5105347	BRMT198136219U	01/02/2018	BRMT198136219U	BERTI	MATTEO	MATTEO	MATTEO	133.002,88	50.000,00	79.071,81	39.535,91	45,67	NO	13/10/1988	SI	RE	3.713.282,69
41	510540	5105401	ZZFNCHL2808111	09/10/2018	ZZFNCHL2808111	AZZONI	FRANCESCO	FRANCESCO	FRANCESCO	138.252,61	50.000,00	128.000,00	64.000,00	45,33	NO	28/07/1984	SI	PC	3.777.283,69



N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DONANDA	CLIAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIORNALE MISURA	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONALE (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONALE (€)	Puntaggio ESAMINATE	PREVALENZA COLLEZIONE ESAMINATE	PRECEDENZA PER ETÀ IN ESAMINATE	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ COMPLETIVO	CONTINUI PREVALENZA
83	5105904	0170210332	SOCIETA' AGRICOLA TEBIO SOC. S.R.L.	23/02/2018	CR8C919181793422	CORBELLINI	CRISTIAN	50.000,00	50.000,00	50.000,00	42,00	NO	NO	17/02/1991	SI	PC	6.938.448,97
84	5105932	DEPTAD89750H422P	DEPENTA ANDREA	03/10/2018	PTPNR801809422P	DEPENTRI	ANDREA	64.340,78	50.000,00	50.000,00	42,00	NO	NO	05/11/1987	SI	RE	6.838.448,97
85	5106112	00825330982	SOCIETA' AGRICOLA LAZZARI S.S.	03/10/2018	VNF508614033098	VENTURELLI	SOPHIA	803.074,65	50.000,00	50.000,00	41,87	SI	SI	02/27/1966	SI	MO	7.982.048,97
86	5105798	01789090331	VINO DEL POGGIO SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	15/10/2018	CRVCL08M8060335U	CEVANI	CAROLINA	120.934,52	50.000,00	104.000,00	52,000,00	41,87	NO	10/08/1998	SI	PC	7.114.048,97
87	5105230	01759570330	AGRIUNISUNO CA SINOIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	18/02/2018	PRALN8884105397	PARA	ELEONORA	127.811,81	50.000,00	127.811,81	63,906,91	41,87	NO	21/07/1988	SI	PC	7.177.954,88
88	5105922	0265809820247	CARLETTI SIMONE	07/02/2017	CRSMW82300247	CARLETTI	SIMONE	138.860,00	50.000,00	132.000,00	52,800,00	41,00	NO	28/05/1986	SI	FC	7.201.754,88
89	5104835	0265809820247	CARLETTI SIMONE	15/02/2018	CRSMW82300247	CARLETTI	SIMONE	54.000,00	50.000,00	50.000,00	13,000,00	41,00	NO	13/04/1979	SI	RN	7.201.754,88
90	5104835	0265809820247	SOCIETA' AGRICOLA	01/02/2018	INMOGR180684510	MONDANELLI	GIOLIA	115.341,48	50.000,00	115.000,00	57,500,00	40,67	NO	28/11/1991	SI	FC	7.288.254,88
91	5104867	0207997320	SOCIETA' AGRICOLA FRAITELLI SANTI S.S.	15/10/2018	SNLTC081704644Y	SANTI	LUCA	63.188,83	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	10/12/1988	SI	BO	7.288.254,88	
92	5105679	02881570341	SCHIANCHI FABRIZIO SIMONE E FERRO. SOCIETA' AGRICOLA	20/02/2018	SCSI8N89E120337B	SCHIANCHI	SIMONE	255.892,73	50.000,00	258.586,00	127,782,50	40,00	NO	12/05/1988	SI	PR	7.416.047,38
93	5104837	04548970402	SOCIETA' AGRICOLA VALINOLIA DI MAZZI FRANCESCO SAVERIO E C. S.S.	28/02/2017	MZZFN370E089875	MAZZI	FRANCESCO SAVERIO	614.433,48	50.000,00	598.600,01	214,704,91	40,00	NO	08/05/1987	SI	FC	7.601.752,28
94	5105688	ZNLNCL02E05C219N	AZ AGR. VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO SIMONE E FERRO. SOCIETA' AGRICOLA	01/10/2018	ZNLNCL02E05C219N	ZANELLI	NICOLO' O	50.000,00	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	05/05/1982	SI	RE	7.601.752,28	
95	5105721	GRGMAR01S2Z0492M	CRECON MIRCO	22/02/2018	GRGMAR01S2Z0492M	CRECONI	MIRCO	50.570,00	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	22/11/1991	SI	PC	7.601.752,28	
96	5104715	0408380001	MASSARI MASSIMO S.S.	20/02/2018	MASCR08L221550	MASCHERI	MARINO	175.250,00	50.000,00	176.250,00	67,625,00	39,67	NO	22/07/1986	SI	FC	7.718.317,28
97	5105240	0265809820247	LODIARI LEONARDO	22/11/2017	LODIARI0985270337E	LODIARI	LEONARDO	283.552,91	30.000,00	244.000,00	118,322,78	39,67	NO	27/11/1995	NO	PC	7.837.110,07
98	5105240	0265809820247	LODIARI LEONARDO	01/02/2018	CRVCL0281325370	CRAPICCI	LORENZO	139.096,43	50.000,00	138.250,00	69,125,00	39,67	NO	13/07/1993	SI	FC	7.837.110,07
99	5105910	0171050336	LA TORRE SOCIETA' SEMPLICE	28/10/2018	BRTCL19H405659F	BERETTA	CAMILLA	50.704,32	50.000,00	50.000,00	39,00	SI	02/06/1985	SI	PC	7.836.238,07	
100	5104868	0078430981	SOCIETA' AGRICOLA CAVELLANI S.S.	06/02/2016	PZZP0880189819K	PZZOCCHERO	PIERO	424.724,94	30.000,00	404.244,36	200,926,39	38,67	NO	13/04/1988	NO	MO	8.071.090,48
101	5104190	02807080369	SOCIETA' AGRICOLA LA VOLPE PAOLO BONCONZI S.S.	25/02/2018	MARNAV815816F483K	MARONI	ARIANNA	125.092,94	50.000,00	120.000,00	60,000,00	38,33	NO	28/07/1983	SI	RE	8.167.080,48
102	5105904	PSDSNS871082310	FAZENDA AGRICOLA CAMPIONE VERGONO DI PASTERINI DENISE	24/02/2018	PSDSNS871082310	PASTERINI	DENISE	56.604,58	50.000,00	50.000,00	38,00	SI	30/09/1988	SI	PC	8.167.080,48	
103	5104733	NCL0484614528K	NICOLINI LUIGIA	01/02/2018	NCL0484614528K	NICOLINI	LUIGIA	55.534,45	50.000,00	50.000,00	38,00	SI	21/09/1984	SI	BO	8.167.080,48	
104	5104733	SNLTC198110588E	SNATI COLETTA	20/02/2018	SNLTC198110588E	SNATI	COLETTA	53.863,17	50.000,00	50.000,00	38,00	NO	24/02/2000	SI	MO	8.167.080,48	
105	5104239	SNLTC198110588E	SNATI COLETTA	08/02/2018	SNLTC198110588E	SNATI	MARTA	51.693,30	50.000,00	50.000,00	38,00	NO	11/07/1989	SI	RA	8.167.080,48	
106	5104001	0265809820247	AGRICOLA	01/02/2018	GRVCL08140E130T	LODIARI	GIULIA	103.560,00	50.000,00	103.560,00	51,780,00	38,00	NO	26/07/1983	SI	RA	8.218.844,48
107	5105550	0265809820247	MARTELLI FRANCESCO	24/02/2017	MARCM023505241F	MORGANTI	MARCO	86.315,40	50.000,00	31.000,00	15,500,00	38,00	NO	05/11/1983	SI	PR	8.234.340,48
108	5105609	0265809820247	MARTELLI FRANCESCO	01/02/2018	MARCM023505241F	MARTELLI	FRANCESCO	165.358,97	50.000,00	168.299,09	71,386,64	38,00	NO	23/08/1983	SI	FC	8.251.071,0
109	5106043	0178220331	WLD LIFE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S. FERRO	21/02/2017	FRSNCJL870G4858V	FRESCHI	NICOLA	140.500,00	50.000,00	140.500,00	70,175,00	37,67	NO	03/12/1985	SI	PC	8.251.071,0
110	5104236	0265809820247	SOCIETA' AGRICOLA VALLI EATTE SOCIETA' SEMPLICE	01/02/2018	CRNFR02714585G	CANGINI	FERDINANDO	106.500,00	50.000,00	108.500,00	53,250,00	37,23	NO	11/02/1982	SI	FC	8.251.071,0
111	5106065	00384020388	MOZZO & SCOTTI FRODUTTORI AGRICOLA S.S. AGRICOLA	12/04/2018	SCOTL04810238E	SCOTTI	FRANCESCO	62.294,30	50.000,00	50.000,00	37,00	SI	14/05/1997	SI	PC	8.229.132,10	
112	5104476	STFRBR02A080308	STEFANINI DEBORA	26/02/2018	STFRBR02A080308	STEFANINI	DEBORA	61.693,95	50.000,00	60.000,00	37,00	SI	20/07/1992	SI	FC	8.229.132,10	
113	5103878	0265809820247	GIANNINI DENNIS	15/01/2018	FRGVS08M40458V	FREGA	VERUSCA	65.154,34	30.000,00	60.000,00	30,900,00	37,00	SI	24/08/1989	NO	RA	8.450.432,10
114	5104854	GNUNDSN10842M	GIANNINI DENNIS	09/02/2018	GNUNDSN10842M	GIANNINI	DENNIS	54.500,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	08/12/1994	SI	RN	8.450.432,10	
115	5104616	RTNNML67C12045H	ARTINI MANUELE	01/02/2018	RTNNML67C12045H	ARTINI	MANUELE	67.860,08	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	12/03/1987	SI	RA	8.450.432,10	
116	5105335	02889802088	SOCIETA' AGRICOLA VALLE ATTE SOCIETA' SEMPLICE	11/10/2018	MSCNCR02M19F240R	MSCAMBERI	ENRICO	601.783,71	30.000,00	568.600,00	252.800,00	36,17	NO	19/08/1995	SI	MO	8.712.322,10
117	5105911	FRBRBR30M7344Y	AZ AGR. T.A. CASSETTA DI TURRINI BARBARA	09/10/2018	FRBRBR30M7344Y	TURRINI	BARBARA	69.405,67	50.000,00	50.000,00	36,00	SI	21/08/1983	SI	MO	8.712.322,10	
118	5106105	MARCR097028048P	AZIENDA AGRICOLA DI MARCHETTI RICCARDO	01/01/2018	MARCR097028048P	MARCHETTI	RICCARDO	53.910,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	28/04/1997	SI	BO	8.712.322,10	
119	5106120	DDNCSN97D24229G	CELANA ANUS SOCIETA' SEMPLICE	01/02/2018	DDNCSN97D24229G	DOGAN	CELANA ANUS	51.750,00	50.000,00	50.000,00	36,00	SI	02/04/1997	SI	MO	8.712.322,10	
120	5103391	0265809820247	MALFEZZI LUCA	11/11/2017	MALF08C000458N	MALFEZZI	LUCA	113.515,82	30.000,00	66.270,00	32,635,00	35,00	SI	30/03/1985	NO	RA	8.744.867,10
121	5105795	VLLSNR1951F44Z	ALESSANDRA IVL	01/02/2017	VLLSNR1951F44Z	IVL	ALESSANDRA	52.028,86	50.000,00	50.000,00	35,00	SI	11/09/1981	SI	BO	8.744.867,10	
122	5105987	02881570341	AZ AGR. VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO SIMONE E FERRO. SOCIETA' AGRICOLA	20/02/2018	SCSIFR03A1953375	SCHIANCHI	FEDERICO	255.892,73	50.000,00	258.892,73	127,782,50	35,00	NO	15/07/1997	SI	PR	8.744.867,10
123	5105988	0282620386	SOCIETA' AGRICOLA VALINOLIA DI MAZZI FRANCESCO SAVERIO E C. S.S.	04/10/2018	BLCDV80H0G838E	BIOLCHINI	DAVIDE	74.098,86	50.000,00	50.000,00	35,00	NO	20/06/1986	SI	MO	8.744.867,10	
124	5104340	0265809820247	SOCIETA' AGRICOLA LA MAMA SOCIETA' SEMPLICE	20/02/2018	CRPNL38P0405310	CRPINI	NICOLA	55.800,00	50.000,00	50.000,00	34,67	NO	04/09/1989	SI	PR	8.744.867,10	
125	5104276	0265809820247	SOCIETA' AGRICOLA RICCHIEDI SOCIETA' SEMPLICE	06/02/2018	RCNDR092P45757D	RICCHIEDI	ANDREA	392.674,89	30.000,00	374.779,97	166.648,15	34,67	NO	24/09/1992	NO	MO	8.911.515,28
126	5105403	0265809820247	SOCIETA' AGRICOLA VAGH FARM S.S.	02/10/2018	SNCHFR08012222D	SINCHI	HARPREET	664.986,12	30.000,00	518.400,00	269.200,00	34,17	NO	01/10/1990	NO	RE	9.170.175,28

N. D'ORDINE	MISURA 4 ID DOMANDA	MISURA 6 ID DOMANDA	CLIAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INDEMNITÀ	CODICE FISCALE GIOVANE MISURATO	COGNOME	NOME	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PREVALENZA REGIONALE PER ETÀ INFERIORI	PREVIDENZA PER ETÀ INFERIORI	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ COMPLETIVO	CONTINUI PROGRAMMI
127	5104890		PRRNUKABE43008K	12 AZ. LA LEONESSA DI FERRE	27/12/2017	PRRNUKABE43008K	FERRI	ANKA	50.304,13	50.000,00	50.000,00	34,00	SI	03/05/1993	SI	MO	9.170,15,25
128	5104282		GIOLSNBZDCJCBXK	GIOLA ALESSANDRO	14/02/2018	GIOLSNBZDCJCBXK	GIOLA	ALESSANDRO	52.405,00	50.000,00	50.000,00	34,00	NO	24/04/1989	SI	PC	9.170,15,25
129	5105797		02700212108	SOCIETÀ AGRICOLA FERRETTI JAOER E FERRETTI ANDREA S.S.	03/04/2018	FRRLDPR40254440	FERRETTI	JAOER	70.031,71	50.000,00	50.000,00	34,00	NO	28/04/1979	SI	BO	9.170,15,25
130	5105081		01297670365	LA LUCERNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	31/10/2017	GHPPTFR20764637	GHIARDONI	DANIELE	211.560,91	30.000,00	181.124,18	74.165,17	NO	17/09/1988	NO	RE	9.244.890,42
131	5104483		01238703985	LA LUCERNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	31/10/2017	PRRNUKABE43008K	BRIENNETO	FABIO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	33,50	NO	02/09/1987	NO	RE	9.244.890,42
132	5104807		01726203368	SOCIETÀ AGRICOLA PELLESI E	29/11/2017	MLNKNVNE26748	MOJANELLI	KEILA VANESSA	201.897,00	30.000,00	188.000,00	33,33	NO	19/07/1982	NO	PC	9.244.890,42
133	5106008		00828680951	SOCIETÀ AGRICOLA PELLESI E	16/10/2018	PLJCGMRC300397Z	PELESI	GIACOMO	168.005,21	30.000,00	138.000,00	32,00	NO	03/03/1995	NO	RE	9.244.890,42
134	5105028		00726472037	SOCIETÀ AGRICOLA ALBERTAZZI SOCIETÀ SEMPLICE	16/10/2018	LRPND090302839	ALBERTAZZI	DAVIDE	126.824,00	30.000,00	96.824,00	31,87	NO	07/03/1990	NO	BO	9.461.200,42
135	5104865		0277720366	SOCIETÀ AGRICOLA STELLA PICCARIELLO STELLANO E	11/10/2018	PCRSLRPP48223N	PICCARIELLO	STELLA	108.065,19	30.000,00	68.000,00	31,00	NO	16/09/1988	NO	RE	9.495.200,42
136	5103198		BRNMTT9717575Z	ABRONOZZA MATTEO	03/10/2017	BRNMTT9717575Z	ABRONOZZA	MATTEO	411.134,63	30.000,00	389.938,63	30,83	NO	17/12/1997	NO	RA	9.890.167,74
137	5105860		00825400363	SOCIETÀ AGRICOLA PANTELEONI DI SABATTINI GIUSEPPE E C. S.S.	03/10/2018	SPTGT9P1M221887T	SABATTINI	GIUSEPPE	97.484,10	30.000,00	47.668,45	23,748,22	NO	22/08/1991	NO	BO	9.731.915,96
138	5104797		02819310366	SOCIETÀ AGRICOLA ALBERTI ZUCCHINI	26/09/2018	LRPND090302839	ALBERTI	ANDEA	252.238,77	30.000,00	219.154,53	125,207,27	NO	09/10/1988	NO	RE	9.893.120,23
139	5105687		00172603298	SOCIETÀ AGRICOLA ZUCCHINI S.S.	16/10/2018	ZUCCHINOC26E8960	ZUCCHINI	FRANCESCO	233.610,00	30.000,00	217.610,00	108,805,04	NO	26/03/2000	NO	BO	9.947.028,23
140	5103319		VELMTT97C15E730S	VERLICHI MANTO	01/10/2018	VELMTT97C15E730S	VERLICHI	MATTEO	202.985,06	30.000,00	144.000,00	72,000,00	NO	15/03/1997	NO	RA	10.015.028,23
141	5105918		010611818	LE DELUJE DI CAPI ALICE	09/09/2017	PCRCLABMS84292Z	CAPPI	ALICE	118.708,08	30.000,00	86.398,48	43.194,75	SI	23/11/1984	SI	MO	10.063.122,98
142	5110579		02781200564	SOCIETÀ AGRICOLA RONCARI SOCIETÀ AGRICOLA	12/12/2017	RNCLMZN1B17G387Z	RONCARI	LORENZO	355.894,37	30.000,00	345.724,90	171.862,40	NO	17/02/1991	NO	RE	10.234.998,38
143	5106063		02886200417	SOCIETÀ AGRICOLA BECCARI DI BECCARI FERNANDO E DI LORIO TOMMASO	06/02/2018	D15TMSR801F437	DI LORIO	TOMMASO	226.623,03	30.000,00	216.000,00	108,000,00	NO	01/02/1992	NO	PR	10.342.998,38
144	5106460		02781200564	SOCIETÀ AGRICOLA RONCARI S.S.	12/12/2017	RNCLMZN1B17G387Z	RONCARI	DAMIANO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	26,00	NO	11/01/1994	NO	RE	10.342.998,38
145	5106344		02886200417	SOCIETÀ AGRICOLA RONCARI S.S.	01/10/2018	PCRCLABMS84292Z	BECCARI	GIUGIO	166.102,37	30.000,00	159.340,00	79,370,00	NO	29/07/1989	NO	RA	10.342.998,38
146	5104380		02886480633	SOCIETÀ AGRICOLA LA VERDETTA DI VENTURELLI ALDO & C.	13/09/2016	BRNNTSL4F287F	DI BERDETTO	ANNA ISA	646.115,64	30.000,00	429.200,00	170,638,90	NO	08/04/1991	NO	MO	10.993.298,28
147	5104829		01726203368	SAVIGNANI ANDREA	01/10/2018	SVNDPRMOC1C266Q	SAVIGNANI	ANDREA	427.952,41	30.000,00	308.000,00	123,817,28	NO	31/08/1990	NO	RA	10.917.112,54
148	5106094		0177420337	PODRE BEVEGGERE SOCIETÀ SEMPLICE	25/10/2018	IPRSNBNP2C265Z	D'APRA	SARNAVA	403.422,66	30.000,00	402.668,79	201.344,90	NO	22/09/1985	NO	PC	10.918.457,44
149	5104761		90627970376	BEVIGGERE SOCIETÀ SEMPLICE	01/10/2017	DJACS819P2C265Z	DALMONTE	CHRISTIAN	115.879,30	30.000,00	136.679,00	68,345,00	NO	22/09/1985	NO	BO	10.988.002,44
150	5104516		BSCCLDPR25G337A	LE VALLETTE DI BOSCO CLAUDIO	01/10/2018	BSCCLDPR25G337A	BOSCO	CLAUDIO	141.035,00	30.000,00	135.000,00	65,500,00	NO	25/01/1990	NO	PR	11.053.502,44
151	5104395		ILLNSRGC2H199Y	LELU ALESSANDRO	24/02/2018	ILLNSRGC2H199Y	LELU	ALESSANDRO	46.671,23	30.000,00	30.980,00	15,480,00	NO	23/03/1983	NO	RA	11.088.782,44
152	5105882		BRNRRT1DZ442L	BRUNI ROBERTO	01/02/2018	BRNRRT1DZ442L	BRUNI	ROBERTO	137.754,47	30.000,00	128.382,02	63.191,01	NO	02/04/1991	NO	MO	11.311.973,45
153	5104484		FNLSN7ZK03337N	FORMANALIA ALESSANDRO	01/10/2017	FNLSN7ZK03337N	FORMANALI	ALESSANDRO	167.320,70	30.000,00	162.870,00	81.435,00	NO	30/08/1987	NO	PR	11.513.408,45
154	5106127		00828680951	SOCIETÀ AGRICOLA FANTOZZI VALERIO E. C. S.S.	26/10/2018	PRVTLR95S1L188L	FANTOZZI	VALENO	393.823,38	30.000,00	298.000,00	128,000,00	NO	11/11/1982	NO	MO	11.541.108,45
155	5105410		00817980394	SOCIETÀ AGRICOLA BERNEDETTI VINCEZO E MATTIA S.S.	02/10/2018	BRNDT19P14E3708	BERNEDETTI	MATTIA	145.314,00	30.000,00	72.200,00	36.100,00	NO	14/09/1997	NO	RA	11.577.098,45
156	5105948		00718230939	SOCIETÀ AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S.	01/11/2018	CRDLR789A1C2351I	CARDACCI	ALBERTO	134.623,00	30.000,00	134.623,00	67,344,00	NO	12/01/1988	NO	MO	11.444.822,45
157	5105920		00828680951	SOCIETÀ AGRICOLA BOI CONESI GIOVANNI E LUCA S.S.	11/10/2018	BLCLQ184L0M92317	BOI CONESI	LUCA	78.423,92	30.000,00	78.423,92	39,211,96	NO	05/07/1984	NO	RE	11.484.100,41
158	5105077		00827670340	TONELLI GIANFRANCO E BRUATTI GABRIELLA SOCIETÀ SEMPLICE	08/08/2017	TNLLQ178P2G537X	TONELLI	LUIGI	263.400,00	30.000,00	268.400,00	131.700,00	NO	25/09/1978	NO	PR	11.615.724,41
159	5104986		00796270363	LA CONTEA DI MARCONI ALESSIA E VACCARO CLAUDIO SOCIETÀ SEMPLICE	01/02/2018	RCHZPRR4M4821	RAVUZZONI	FLIPPO	217.246,23	30.000,00	66.000,00	32,500,00	NO	04/08/1993	NO	MO	11.648.234,41
160	5106080		00819330368	LA SARCACCIA SOCIETÀ SEMPLICE	16/10/2018	MPCNLS9114454M	MARCONI	ALESSIA	140.851,78	30.000,00	118.190,55	59,075,28	NO	03/07/1997	NO	RE	11.707.399,68
161	5105948		00819330368	MARCONI NICOLA	15/10/2018	MPCNLS9114454M	MARCONI	NICOLA	137.600,00	30.000,00	137.600,00	23,00	NO	14/07/1994	NO	MO	11.707.399,68
162	5105948		00819330368	SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIULIA S.S.	11/10/2018	CCXCR78E2G7373D	BECCARELLI	MATTEO	415.958,20	30.000,00	272.000,00	138,000,00	NO	27/03/1992	NO	BO	11.707.399,68
163	5105988		SSLSSEK26D033Z	BASSOLI ELISA	30/10/2018	SSLSSEK26D033Z	BASSOLI	ELISA	93.388,75	30.000,00	90.888,75	45,804,00	SI	16/03/1982	NO	RE	11.812.134,69
164	5104783		CRMTT198L1Z248U	CAROLI MATTEO	01/10/2018	CRMTT198L1Z248U	CAROLI	MATTEO	32.947,14	30.000,00	30.000,00	22,00	NO	12/07/1988	NO	RA	11.857.178,07
165	5105947		00819800395	LA SARCACCIA SOCIETÀ SEMPLICE	01/10/2018	PRVSO1081C2630G	PARASANI	DAVIDE	82.570,25	30.000,00	81.700,00	40,194,00	NO	24/03/1991	NO	RA	11.897.372,07
166	5104759		0104759	GRVGLI91D48819Y	05/10/2018	GRVGLI91D48819Y	CASAVINI	GIULIA	91.234,63	30.000,00	86.662,30	44,238,45	SI	08/04/1991	NO	MO	12.041.630,52
167	5105750		0105956	008286440368	12/10/2018	VLLC194819P240T	VILLA	LUCA	319.897,13	30.000,00	316.897,24	159,401,37	NO	19/02/1994	NO	MO	12.201.031,89

MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CLIAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	COEFF. FISCALE GOV. REGIONE	COGNOME	NOME	MISURA 6 SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 PREMO CONCEDIBILE (€)	MISURA 4 SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 PREMO CONCEDIBILE (€)	Puntaggio	PREVALENZA COOPERATIVA	PREVALENZA SVANTAGGIATA	ZONA SVANTAGGIATA	ST. ACQ. complete	Contributo Programmato
108	5100505	5100698	ZILIERI LEONARDO	01/09/2017	ZILIERI LEONARDO	LEONARDO		155.803,55	30.000,00	158.803,55	7.350,00	21,00	NO	NO	NO	PR	12.274.982,42
109	5100505	5100698	ZILIERI LEONARDO	01/09/2017	ZILIERI LEONARDO	LEONARDO		155.803,55	30.000,00	158.803,55	7.350,00	20,67	NO	NO	NO	PR	12.274.982,42
171	5100583	5100584	BELINZONA MATIA	01/02/2018	BELINZONA MATIA	MATIA		142.292,00	30.000,00	152.292,00	14.125,00	20,00	NO	NO	NO	FE	3.890.198,4
172	5100583	5100584	BELINZONA MATIA	01/02/2018	BELINZONA MATIA	MATIA		142.292,00	30.000,00	152.292,00	14.125,00	20,00	NO	NO	NO	FE	3.890.198,4
173	5100583	5100584	BELINZONA MATIA	01/02/2018	BELINZONA MATIA	MATIA		142.292,00	30.000,00	152.292,00	14.125,00	20,00	NO	NO	NO	FE	3.890.198,4
174	5100542	5100440	CASALI FELIPE	01/02/2018	CASALI FELIPE	FELIPE		123.429,10	30.000,00	119.259,10	59.825,50	20,00	NO	NO	NO	MO	12.448.058,42
175	5100542	5100440	CASALI FELIPE	01/02/2018	CASALI FELIPE	FELIPE		123.429,10	30.000,00	119.259,10	59.825,50	20,00	NO	NO	NO	MO	12.448.058,42
176	5100542	5100440	CASALI FELIPE	01/02/2018	CASALI FELIPE	FELIPE		123.429,10	30.000,00	119.259,10	59.825,50	20,00	NO	NO	NO	MO	12.448.058,42
177	5100542	5100440	CASALI FELIPE	01/02/2018	CASALI FELIPE	FELIPE		123.429,10	30.000,00	119.259,10	59.825,50	20,00	NO	NO	NO	MO	12.448.058,42
178	5100542	5100440	CASALI FELIPE	01/02/2018	CASALI FELIPE	FELIPE		123.429,10	30.000,00	119.259,10	59.825,50	20,00	NO	NO	NO	MO	12.448.058,42
179	5100504	5100527	TUNO SEBASTIANO	06/11/2017	TUNO SEBASTIANO	SEBASTIANO		86.004,40	30.000,00	91.598,05	42.232,04	18,00	NO	NO	NO	MO	12.894.427,7
180	5100504	5100527	TUNO SEBASTIANO	06/11/2017	TUNO SEBASTIANO	SEBASTIANO		86.004,40	30.000,00	91.598,05	42.232,04	18,00	NO	NO	NO	FE	12.811.735,81
181	5100541	5100509	CASSETTA ANDREA	20/03/2018	CASSETTA ANDREA	ANDREA		61.757,00	30.000,00	52.600,00	26.500,00	18,00	NO	NO	NO	RA	12.838.035,81
182	5100541	5100509	CASSETTA ANDREA	20/03/2018	CASSETTA ANDREA	ANDREA		61.757,00	30.000,00	52.600,00	26.500,00	18,00	NO	NO	NO	RE	12.838.035,81
183	5100547	5100517	CALDERONI CARLO	01/02/2018	CALDERONI CARLO	CALDERONI CARLO		111.717,30	30.000,00	140.489,89	40.000,00	18,00	NO	NO	NO	RA	12.838.035,81
184	5100547	5100517	CALDERONI CARLO	01/02/2018	CALDERONI CARLO	CALDERONI CARLO		111.717,30	30.000,00	140.489,89	40.000,00	18,00	NO	NO	NO	RA	12.838.035,81
185	5100538	5100517	COMPAGNONI ALESSANDRO	23/09/2018	COMPAGNONI ALESSANDRO	ALESSANDRO		173.493,26	30.000,00	162.620,00	79.934,44	18,00	NO	NO	NO	MO	12.817.670,26
186	5100498	5100517	COMPAGNONI ALESSANDRO	23/09/2018	COMPAGNONI ALESSANDRO	ALESSANDRO		173.493,26	30.000,00	162.620,00	79.934,44	18,00	NO	NO	NO	FE	12.817.670,26
187	5100534	5100877	COMPAGNONI ALESSANDRO	27/09/2018	COMPAGNONI ALESSANDRO	ALESSANDRO		173.493,26	30.000,00	162.620,00	79.934,44	18,00	NO	NO	NO	MO	12.817.670,26
188	5100443	5100550	CRALTI LORENZO	31/07/2017	CRALTI LORENZO	LORENZO		50.634,20	30.000,00	57.378,53	14.892,47	17,23	NO	NO	NO	PR	12.868.598,72
189	5100443	5100550	CRALTI LORENZO	31/07/2017	CRALTI LORENZO	LORENZO		50.634,20	30.000,00	57.378,53	14.892,47	17,20	NO	NO	NO	PR	12.868.598,72
190	5100404	5100405	CRALTI LORENZO	21/12/2017	CRALTI LORENZO	LORENZO		490.529,07	30.000,00	187.277,6	74.911,10	17,00	NO	NO	NO	FC	13.031.270,82
191	5100508	5100510	FRANZESCO DANIELE	09/10/2018	FRANZESCO DANIELE	DANIELE		81.927,00	30.000,00	80.000,00	40.000,00	17,00	NO	NO	NO	RA	13.071.270,82
192	5100508	5100510	FRANZESCO DANIELE	09/10/2018	FRANZESCO DANIELE	DANIELE		81.927,00	30.000,00	80.000,00	40.000,00	17,00	NO	NO	NO	RA	13.071.270,82
193	5100479	5100488	DOTTI DANIELE	31/08/2015	DOTTI DANIELE	DANIELE		222.723,00	30.000,00	176.000,00	88.000,00	16,67	NO	NO	NO	MO	13.283.531,52
194	5100479	5100488	DOTTI DANIELE	31/08/2015	DOTTI DANIELE	DANIELE		222.723,00	30.000,00	176.000,00	88.000,00	16,67	NO	NO	NO	MO	13.283.531,52
195	5100498	5100509	BOSONI GMDA	24/02/2018	BOSONI GMDA	GMDA		636.831,98	30.000,00	427.200,00	213.800,00	16,67	NO	NO	NO	RE	13.471.131,50
196	5100498	5100489	BOSONI GMDA	24/02/2018	BOSONI GMDA	GMDA		636.831,98	30.000,00	427.200,00	213.800,00	16,67	NO	NO	NO	FC	13.471.131,50
197	5100512	5100517	ANGRELLA SIMONE	29/01/2018	ANGRELLA SIMONE	SIMONE		104.917,14	30.000,00	84.000,00	42.000,00	16,33	NO	NO	NO	FE	13.580.571,50
198	5100579	5100588	DAVIDE VALONFANA DI FORMASARI	23/01/2018	DAVIDE VALONFANA DI FORMASARI	DAVIDE		65.669,56	30.000,00	61.097,56	30.548,78	16,33	NO	NO	NO	PC	13.581.500,28
199	5100547	5100588	DAVIDE VALONFANA DI FORMASARI	23/01/2018	DAVIDE VALONFANA DI FORMASARI	DAVIDE		65.669,56	30.000,00	61.097,56	30.548,78	16,33	NO	NO	NO	FC	13.581.500,28
200	5100500	5100519	MANROPOLI STEFANO	14/02/2018	MANROPOLI STEFANO	STEFANO		175.645,52	30.000,00	144.000,00	72.000,00	16,00	NO	NO	NO	BO	13.664.650,28
201	5100498	5100587	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	23/10/2017	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	SANDUELE		44.897,00	30.000,00	14.897,00	16,00	NO	NO	NO	MO	13.664.650,28	
202	5100578	5100587	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	23/10/2017	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	SANDUELE		44.897,00	30.000,00	14.897,00	16,00	NO	NO	NO	PR	13.728.786,78	
203	5100603	5100525	VENEZIANI MARCO	01/02/2018	VENEZIANI MARCO	MARCO		30.901,90	30.000,00	61.971,82	30.085,91	15,33	NO	NO	NO	FC	13.728.786,78
204	5100524	5100525	VENEZIANI MARCO	01/02/2018	VENEZIANI MARCO	MARCO		30.901,90	30.000,00	61.971,82	30.085,91	15,33	NO	NO	NO	FC	13.728.786,78
205	5100417	5100469	LA VIGNA DEI NONNI SOCIETA' AGRICOLA	14/11/2017	LA VIGNA DEI NONNI SOCIETA' AGRICOLA	MIRANDA		75.302,79	30.000,00	68.000,00	34.000,00	15,00	SI	SI	NO	PC	13.803.772,68
206	5100585	5100587	NOTARINCOLA DANIELA	22/10/2018	NOTARINCOLA DANIELA	DANIELA		79.750,00	30.000,00	79.750,00	39.375,00	15,00	SI	SI	NO	RA	13.837.047,68
207	5100408	5100407	NOTARINCOLA DANIELA	22/10/2018	NOTARINCOLA DANIELA	DANIELA		79.750,00	30.000,00	79.750,00	39.375,00	15,00	SI	SI	NO	RA	13.837.047,68
208	5100489	5100490	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	14/02/2018	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	DANIELA		92.292,20	30.000,00	80.411,50	44.206,75	15,00	SI	SI	NO	RE	13.821.270,68
209	5100465	5100528	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	26/07/2018	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	MATTEO		32.144,16	30.000,00	15,00	15,00	NO	NO	NO	FC	13.901.248,68	
210	5100548	5100588	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	26/07/2018	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	MATTEO		32.144,16	30.000,00	15,00	15,00	NO	NO	NO	FE	13.901.248,68	
211	5100465	5100528	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	01/02/2017	AZ. AGR. OASI DI GALLI SANDUELE	DIEGO		43.572,00	30.000,00	22.000,00	11.000,00	15,00	NO	NO	NO	RA	13.832.748,68
212	5100464	5100411	ANTONIONI MARCO	24/09/2018	ANTONIONI MARCO	MARCO		467.277,22	30.000,00	151.910,00	75.956,04	14,87	NO	NO	NO	RE	14.008.171,68
213	5100463	5100411	ANTONIONI MARCO	24/09/2018	ANTONIONI MARCO	MARCO		467.277,22	30.000,00	151.910,00	75.956,04	14,87	NO	NO	NO	FE	14.008.171,68
214	5100578	5100587	ANTONIONI MARCO	01/01/2018	ANTONIONI MARCO	MARCO		70.149,50	30.000,00	14,00	14,00	NO	NO	NO	RA	14.008.171,68	
215	5100583	5100587	ANTONIONI MARCO	01/01/2018	ANTONIONI MARCO	MARCO		70.149,50	30.000,00	14,00	14,00	NO	NO	NO	RA	14.008.171,68	
216	5100493	5100494	DAVIDE SIMONE	13/07/2017	DAVIDE SIMONE	DAVIDE		117.218,45	30.000,00	14,00	14,00	NO	NO	NO	PR	14.008.171,68	
217	5100549	5100614	FRABIO FABIO	06/09/2017	FRABIO FABIO	FRABIO		37.416,00	30.000,00	14,00	14,00	NO	NO	NO	BO	14.008.171,68	
218	5100589	5100614	FRABIO FABIO	17/10/2017	FRABIO FABIO	FRABIO		88.892,94	30.000,00	44.271,72	14,00	14,00	NO	NO	NO	FC	14.008.171,68
219	5100544	5100544	CRALTI LORENZO	21/07/2018	CRALTI LORENZO	LORENZO		32.200,45	30.000,00	14,00	14,00	NO	NO	NO	FC	14.002.443,41	

N. D'ORDINE	MISURA 4 ID DONANDA	MISURA 6 ID DONANDA	CLIAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	COEFF. FISCALE GARANZIA MISURA	COGNOME	NOME	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - PREMIO CONCEDIBILE (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA E CONCESSIONE PER ETNIA	PRECEDENZA PER ETNIA	ZONA SVAFFRAGIAT A	STACQ completato	Contributo Programma
220	5105958	5105157	COLMUNISBROBIZ22P AGROCOLA	COSELUPI MANUEL AZEVEDA	20/02/2018	COLMUNISBROBIZ22P	MANUEL	MANUEL	183.779,42	30.000,00	183.779,42	91.730,00	13,87	NO	08/02/1989	NO	RE	14.144.189,41
221	5105960	5105908	GSEBIFESBRO1049Z RODOLO	SATRIA DI GABBARO	04/10/2018	GSEBIFESBRO1049Z	GABBARO	RODOLO	712.160,00	30.000,00	57.916,00	28.956,00	13,87	NO	07/08/1985	NO	FC	14.173.151,41
222	5105960	5105939	MSCMHL5718D49V MOSCHINI NICOLE	MOSCHINI NICOLE	04/10/2018	MSCMHL5718D49V	MOSCHINI	NICOLE	67.190,00	30.000,00	67.190,00	33.956,00	13,00	NO	18/12/1985	NO	RA	14.205.146,41
223	5105939	5105935	MONTMUN13501478Z MONTERRANDI EMANUELE	MONTERRANDI EMANUELE	25/02/2018	MONTMUN13501478Z	MONTERRANDI	EMANUELE	144.600,00	30.000,00	144.600,00	72.300,00	13,00	NO	01/03/1983	NO	BO	14.279.096,41
224	5105962	5105949	NSLDML3513G49V ANSALONI DANIELE	ANSALONI DANIELE	10/12/2017	NSLDML3513G49V	ANSALONI	DANIELE	70.100,00	30.000,00	70.100,00	35.050,00	12,87	NO	13/11/1988	NO	BO	14.314.096,41
225	5105961	5105849	SRRFBVADP29F29N SERRE FABIO	COLOMBINI MANUEL	20/02/2018	COLMUNISBROBIZ22P	SERRI	FABIO	148.207,98	30.000,00	148.207,98	74.100,00	12,33	NO	28/05/1988	NO	PR	14.314.096,41
226	5105961	5105949	SRRFBVADP29F29N ALESSANDRO DANIELE	FRANCESCO S.S.	13/02/2017	SRRFBVADP29F29N	FANA	FRANCESCO	38.790,00	30.000,00	38.790,00	19.395,00	12,00	NO	23/10/1980	NO	PR	14.381.196,41
227	5105967	5105949	02841210043 FRANCESCO S.S.	GAMBI LICIANO E FELI SOCIETÀ AGRICOLA AGRICOLA CASA	15/10/2018	GAMBIROD35034581	GAMBI	OMAR	32.514,00	30.000,00	32.514,00	16.257,00	12,00	NO	03/11/1983	NO	RA	14.381.196,41
228	5105966	5105983	02818780907 FRANCESCO S.S.	AGROCOLA AGRICOLA CASA	13/02/2018	DLM187866C857H	DAL NEGRO	ELISABETTA	39.146,17	30.000,00	39.146,17	19.573,00	12,00	NO	16/10/1983	NO	PC	14.381.196,41
229	5105965	5105983	01789710037 FRANCESCO S.S.	AGROCOLA AGRICOLA CASA	13/02/2018	DLM187866C857H	DAL NEGRO	ELISABETTA	39.146,17	30.000,00	39.146,17	19.573,00	12,00	NO	16/10/1983	NO	PC	14.381.196,41
230	5105964	5105983	02846660384 FRANCESCO S.S.	SOCIETÀ AGRICOLA LA VECCHIA DI CONCARI CARL ANDREA	01/10/2018	GNLCHRT8R84L88V	GIANNELLI	CHIARA	42.728,13	30.000,00	42.728,13	24.830,00	11,33	NO	08/10/1978	NO	MO	14.381.196,41
231	5105968	5105927	ESCU12ZAP192918B FRANCESCO S.S.	FRANCESCO S.S.	29/02/2018	ESCU12ZAP192918B	FRANCESCO	LORENZO	297.537,14	30.000,00	297.537,14	151.450,00	11,33	NO	18/09/1984	NO	FE	14.520.846,41
232	5105968	5105932	FRANCESCO S.S.	FRANCESCO S.S.	12/02/2017	FRANCESCO S.S.	FRANCESCO	MARCO	78.000,00	30.000,00	78.000,00	39.000,00	11,33	NO	16/02/1979	NO	FE	14.520.846,41
233	5105966	5105932	RNML129710331L FRANCESCO S.S.	FRANCESCO S.S.	07/02/2018	RNML129710331L	FRANCESCO	LETIZIA	46.071,18	30.000,00	46.071,18	23.035,00	11,00	SI	3/02/1987	NO	FE	14.520.846,41
234	5105978	5105978	ZANAVY91981D70U MERY	ZANAVY91981D70U	01/10/2018	ZANAVY91981D70U	ZANZI	MERY	31.504,10	30.000,00	31.504,10	15.752,00	11,00	SI	21/11/1991	NO	FC	14.520.846,41
235	5105984	5105984	BRC58A81F8B48H BARCCHI	BARCCHI	09/02/2018	BRC58A81F8B48H	BARCCHI	SMARA	30.311,07	30.000,00	30.311,07	15.155,50	11,00	SI	28/09/1981	NO	RE	14.520.846,41
236	5105988	5105988	ZCCMRK8C21444A ZUCCHERIMIRO	ZUCCHERIMIRO	11/11/2017	ZCCMRK8C21444A	ZUCCHERINI	MIRO	31.910,05	30.000,00	31.910,05	15.955,00	11,00	NO	21/03/1988	NO	BO	14.520.846,41
237	5105989	5105989	GRICL8987G337G GHIRELLI LUCA	FATTORIA "IL BOMBARDI	18/02/2018	GRICL8987G337G	GHIRELLI	LUCA	43.348,24	30.000,00	43.348,24	24.245,00	11,00	NO	27/08/1988	NO	PR	14.520.846,41
238	5104912	5104925	LMBRKEB9E0D74V LOMBINI ENRIK	LOMBINI ENRIK	01/02/2018	LMBRKEB9E0D74V	LOMBINI	ENRIK	55.252,59	30.000,00	55.252,59	28.626,00	11,00	NO	08/05/1986	NO	FC	14.520.846,41
239	5105988	5105988	0437202408 FRANCESCO S.S.	FRANCESCO S.S.	22/10/2018	FRANCESCO S.S.	SARDELLI	MARCO	49.579,56	30.000,00	49.579,56	24.789,00	11,00	NO	22/10/1983	NO	FC	14.520.846,41
240	5104443	5104443	BSS5LPJL0C13G916X BASSI GIAMPAOLO	BASSI GIAMPAOLO	18/02/2018	BSS5LPJL0C13G916X	BASSI	GIAMPAOLO	34.800,00	30.000,00	34.800,00	17.400,00	11,00	NO	13/03/1980	NO	FE	14.520.846,41
241	5104265	5104265	0278210358 AVALI	BERGONZINI	04/10/2018	LVAL18180Z8231	AVALI	USA	32.307,32	30.000,00	32.307,32	16.153,60	11,00	NO	22/04/1983	NO	RE	14.573.091,41
242	5105977	5105983	02740100981 BERGONZINI RICCARDO S.S.	BERGONZINI RICCARDO S.S.	02/02/2017	BRCROR717L28188	BERGONZINI	RICCARDO	111.300,00	30.000,00	111.300,00	55.650,00	10,67	NO	27/12/1987	NO	MO	14.628.741,41
243	5105963	5105988	MNGC8R2E46M4L MANGOZZI CHIARA	MANGOZZI CHIARA	04/02/2018	MNGC8R2E46M4L	MANGOZZI	CHIARA	60.500,00	30.000,00	60.500,00	30.250,00	10,33	SI	08/05/1992	NO	BO	14.628.741,41
244	5105963	5105988	PNRGL98L32Z71M PETROSCIO ANGIOLA	PETROSCIO ANGIOLA	09/02/2017	PNRGL98L32Z71M	PETROSCIO	ANGIOLA	33.947,63	30.000,00	33.947,63	16.973,80	10,00	NO	12/07/1993	NO	RA	14.628.741,41
245	5105989	5105989	MZG0L8159C916V GALLA	FATTORIA LA BUCA DI MAZZONI	18/10/2018	MZG0L8159C916V	MAZZONI	GALLA	79.817,28	30.000,00	79.817,28	39.908,00	10,00	SI	19/07/1987	NO	PC	14.628.741,41
246	5104911	5104911	TRNMT19102C28Z TRABONI	TRABONI	02/10/2017	TRNMT19102C28Z	TRABONI	MATTEO	69.543,94	30.000,00	69.543,94	34.771,97	10,00	NO	02/12/1985	NO	BO	14.628.741,41
247	5104218	5104218	02018680385 FABRI	FABRI	13/02/2018	FBR5R188M11486A	FABRI	STEFANO	35.636,12	30.000,00	35.636,12	17.818,00	10,00	NO	11/08/1985	NO	FE	14.628.741,41
248	5104817	5104817	SNTV100853D49L SANTANDREA VIOLA	SANTANDREA VIOLA	01/02/2018	SNTV100853D49L	SANTANDREA	VIOLA	33.892,86	30.000,00	33.892,86	16.946,40	9,00	SI	13/02/1980	NO	RA	14.628.741,41
249	5105205	5105205	ZRLGR18E18G337C ZURUA	ZURUA	10/12/2017	ZRLGR18E18G337C	ZURUA	GABRIELE	31.151,86	30.000,00	31.151,86	15.575,90	9,00	NO	18/05/1986	NO	RE	14.628.741,41
250	5104216	5104216	2881891834 REGGI	REGGI	13/02/2018	RGSANR2525337F	REGGI	SHIMONE	123.750,00	30.000,00	123.750,00	61.875,00	9,00	NO	25/11/1982	NO	PR	14.720.886,41
251	5105986	5105986	SCRL8A87R4C816D SCAVANI ALBA	SCAVANI ALBA	15/02/2018	SCRL8A87R4C816D	SCAVANI	ALBA	61.897,55	30.000,00	61.897,55	30.948,75	8,00	SI	24/04/1987	NO	PC	14.720.886,41
252	5104277	5104277	BRTLF1944Z714U BERTINI LISA ELINT	BERTINI LISA ELINT	19/02/2018	BRTLF1944Z714U	BERTINI	LISA ELINT	31.662,71	30.000,00	31.662,71	15.831,35	8,00	SI	08/07/1979	NO	FC	14.720.886,41
253	5104964	5104964	02767103044 CHIASSI	ANTICA CASCAVA GAZZA	01/04/2017	CHSD09M411G337V	CHIASSI	DANIELE	41.504,86	30.000,00	41.504,86	20.752,40	8,00	NO	11/09/1994	NO	PR	14.720.886,41
254	5103371	5103371	BLDPT8R2Z8198Q BALDRATI PIETRO	BALDRATI PIETRO	13/02/2017	BLDPT8R2Z8198Q	BALDRATI	PIETRO	42.000,00	30.000,00	42.000,00	21.000,00	8,00	NO	22/05/1988	NO	FC	14.720.886,41
255	5103009	5103009	BRC5L8159C916V CHRISTIAN	CHRISTIAN	04/02/2018	BRC5L8159C916V	BABINI	MARIA TERESA	33.025,37	30.000,00	33.025,37	16.512,68	8,00	NO	18/11/1978	NO	FC	14.720.886,41
256	5105408	5105408	02810400387 MARA TERESA	MARA TERESA	22/02/2018	BRCM18R841D458D	BABINI	MARA TERESA	34.186,00	30.000,00	34.186,00	17.093,00	7,00	SI	01/02/1988	NO	RA	14.720.886,41
257	5104919	5104919	PAUK51986Z195Q PAVOLA KRISTINA	PAVOLA KRISTINA	15/11/2017	PAUK51986Z195Q	PAVOLA	KRISTINA	37.702,70	30.000,00	37.702,70	18.851,35	7,00	SI	29/11/1980	NO	PR	14.720.886,41
258	5104903	5104903	LDMKCR582H199Z LODOLA MARCO	LODOLA MARCO	27/11/2017	LDMKCR582H199Z	LODOLA	MARCO	50.837,14	30.000,00	50.837,14	25.418,57	7,00	NO	28/11/1989	NO	RA	14.720.886,41
259	5104968	5104968	0433710043 CESSI	ALESSANDRO	02/02/2017	CESS1598L21H94Q	CESSI	ALESSANDRO	65.245,66	30.000,00	65.245,66	32.622,80	7,00	NO	21/07/1986	NO	RN	14.720.886,41
260	5105965	5105965	FRTMNM8R23R22J FONTANILI	FONTANILI	15/10/2018	FRTMNM8R23R22J	FONTANILI	DAMIANO	31.175,19	30.000,00	31.175,19	15.587,59	7,00	NO	23/10/1986	NO	RE	14.720.886,41
261	5105986	5105986	MRCQ1SNZ209533E MARCHESI ALESSANDRO	MARCHESI ALESSANDRO	01/02/2018	MRCQ1SNZ209533E	MARCHESI	ALESSANDRO	72.722,27	30.000,00	72.722,27	36.361,13	7,00	NO	09/04/1992	NO	RE	14.720.886,41
262	5104968	5104968	REANR80252524S RANIERI ANDEA	RANIERI ANDEA	01/02/2018	REANR80252524S	RANIERI	ANDEA	31.800,00	30.000,00	31.800,00	15.900,00	7,00	NO	12/04/1980	NO	FE	14.720.886,41
263	5104917	5104917	ZNCDVDB8Z24M4Q ZONI DANIELE	ZONI DANIELE	01/02/2018	ZNCDVDB8Z24M4Q	ZONI	DANIELE	31.020,00	30.000,00	31.020,00	15.510,00	7,00	NO	22/01/1986	NO	BO	14.720.886,41
264	5104963	5104963	02918680408 PANZERI	CANTINA FIANMETIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	08/10/2018	02918680408	PANZERI	FRANCESCO	32.697,20	30.000,00	32.697,20	16.348,60	7,00	NO	16/02/1984	NO	RN	14.720.886,41
265	5104963	5104963	RSTGLR84M7D458S RUSTICHELLI GIOMIA	RUSTICHELLI GIOMIA	01/10/2018	RSTGLR84M7D458S	RUSTICHELLI	GIOMIA	32.800,00	30.000,00	32.800,00	16.400,00	6,00	SI	07/07/1984	NO	RA	14.720.886,41
266	5105965	5105965	FRLSER18H6G113G FLORES	IL PODERE DI FLORES ELISA	09/10/2018	FRLSER18H6G113G	FLORES	MATTEO	32.450									

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione non ammissibilità	STACP
1	5104885		LPANRC88A11C265U	ALPI ENRICO	LPANRC88A11C265U	ALPI	ENRICO	NON AMMISSIBILE	DD 5854 DEL 02/04/2019	BO
2	5104949		NNNLX78A08A728M	AZIENDA AGRICOLA MERLINO DI NANNI ALEX	NNNLX78A08A728M	NANNI	ALEX	NON AMMISSIBILE	DD 5849 DEL 02/04/2019	BO
3	5105895		03179251206	FLORENZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	GRLDNL96B14A786P	GRILLINI	DANIELE	NON AMMISSIBILE	DD 5857 DEL 02/04/2019	BO
4	5105944		02932211200	I GELSI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MNZMRC97L11A944N	MANZONI	MIRCO	RINUNCIATA		BO
5	5103161		91391600375	IL CENACOLO - FATTORIA RESPONSABILE PER IL SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA	HGHSRA93A43A944G	HAGH SHENAS	SARA	NON AMMISSIBILE	DD 5850 DEL 02/04/2019	BO
6	5103166		91391600375	IL CENACOLO - FATTORIA RESPONSABILE PER IL SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA	HGHSML98B06A944J	HAGH SHENAS	SAMUEL	NON AMMISSIBILE	DD 5851 DEL 02/04/2019	BO
7	5105127	5105128	03377891204	MAROCCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MRCBRC97R63E730V	MAROCCHI	BEATRICE	RINUNCIATA		BO
8	5104795		MTTMHL85S13A944N	MATTIOLI APICOLTURA	MTTMHL85S13A944N	MATTIOLI	MICHELE	NON AMMISSIBILE	DD 5855 DEL 02/04/2019	BO
9	5105082		91396470378	SOCIETA' AGRICOLA ALBERO DELLA VITA S.S.	CGNMDD78D66L109R	CAGNETTA	MARIA DOMENICA	NON AMMISSIBILE	DD 5852 DEL 02/04/2019	BO
10	5103873		03722271206	SOCIETA' AGRICOLA MALUCELLI S.S.	MLCSMN1P03C469X	MALUCELLI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	DD 5856 DEL 02/04/2019	BO
11	5103916	5104622	03228801209	SOCIETA' AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	BONMRC97P17A944B	BUGANE'	MARCO	NON AMMISSIBILE	DD 5853 DEL 02/04/2019	BO
12	5105638		02018300380	SOCIETA' AGRICOLA MASSARENTI S.S.	MSSLRD97T23A059S	MASSARENTI	LEONARDO	NON AMMISSIBILE	DD 3681 DEL 29/02/2019	FE
13	5105442		PSCLPA78B16C912L	PESCARA PAOLO	PSCLPA78B16C912L	PESCARA	PAOLO	NON AMMISSIBILE	DD 4230 DEL 08/03/2019	FE
14	5104424		NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI OLEG	NDRLGO91T02Z138D	ANDREATTI	OLEG	NON AMMISSIBILE	DD 4445 DEL 12/03/2019	FE
15	5106062		TRMLND94P69D458S	AZ. AGR.LINFA DI LINDA TREMAZZI	TRMLND94P69D458S	TREMAZZI	LINDA	RINUNCIATA	PG/2018/732804 DEL 10/12/2018	FC
16	5105045		BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI VALERIANO	BRDVRN81A16C573C	BORDANDINI	VALERIANO	NON AMMISSIBILE	DD 6312 DEL 08/04/2019	FC
17	5105459		QRNGRC97R55A565R	QUARANTA E BERGAMASCHI DI QUARANTA GIORGIA	QRNGRC97R55A565R	QUARANTA	GIORGIA	NON AMMISSIBILE	DD 6313 DEL 08/04/2019	FC
18	5105121		04411610407	SOCIETA' AGRICOLA ZATTINI S.S.	ZTVD018X20705A	ZATTINI	DAVIDE	NON AMMISSIBILE	DD 6311 DEL 08/04/2019	FC
19	5105020	5105814	03752203069	SOCIETA' AGRICOLA PETALUMA S.S.	INDPML1E14E2898S	LANDI	PAMELA	NON AMMISSIBILE	DD 6046 DEL 04/04/2019	MO
20	5105980	5106069	03260800366	SOCIETA' AGRICOLA BEPPE S.S.	DCRLNZ91H10B919A	DECAROLI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	DD 6017 DEL 04/04/2019	MO
21	5105964		BRBJCP93P23F240T	AZ.AGR. BARBANTI JACOPO	BRBJCP93P23F240T	BARBANTI	JACOPO	RINUNCIATA	PG/2019/0275436 del 20/03/2019	MO
22	5104460	5104469	MURJMTM7R17F205G	VALDIMURA DI MURA MATTEO	MURJMTM7R17F205G	MURA	MATTEO MARIO	NON AMMISSIBILE	DD 6053 DEL 04/04/2019	MO
23	5105392		03718280369	SOCIETA' AGRICOLA LE CAPRETTE S.S.	SLMCST87R06D704W	SILIMBANI	CRISTIAN	NON AMMISSIBILE	DD 6026 DEL 04/04/2019	MO
24	5104274	5104275	03760380364	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	ZNTGNB08B04G642R	ZINETTI	GIOVANNI	RINUNCIATA	PG/2019/145824 del 8/2/2019	MO
25	5106126		BNDMCP94S22F257U	BIANCO MARCO PATRIZIO	BNDMCP94S22F257U	BIANCO	MARCO	NON AMMISSIBILE	DD 6044 DEL 04/04/2019	MO
26	5106121		03736712039	BACCHETTI SOCIETA' AGRICOLA	BACCHL029E1U1866P	BACCHETTI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	DD 6059 DEL 04/04/2019	MO
27	5106093	5106108	02744010364	SOCIETA' AGRICOLA SCARONI ANGELO E ALTRI S.S.	SCRFNC90T03B819D	SCARONI	FRANCESCO	NON AMMISSIBILE	DD 6047 DEL 04/04/2019	MO
28	5106117		03829100363	SOCIETA' AGRICOLA PRATO DEL RE S.S.	GCDBLA77704M62U	GIACOBAZZI	DAILA	NON AMMISSIBILE	DD 6016 DEL 04/04/2019	MO
29	5105822	5106140	BVCLDD00A44M62X	AZIENDA AGRICOLA LA CONTESSA DI BENEVENTI CLAUDIA	BVCLDD00A44M62X	BENEVENTI	CLAUDIA	NON AMMISSIBILE	DD 6060 DEL 04/04/2019	MO
30	5105373	5105772	CSVMKN96D09F240O	CASUMARO FARM DI CASUMARO KEVIN	CSVMKN96D09F240O	CASUMARO	KEVIN	NON AMMISSIBILE	DD 6058 DEL 04/04/2019	MO
31	5105195		03824800365	SOCIETA' AGRICOLA LA BIZENTINA S.S.	RCHDNL2H45L885L	RICHETTI	DANIELA	NON AMMISSIBILE	DD 6057 DEL 04/04/2019	MO
32	5106070		PLMFR035S08D037W	PALMIERI FEDERICO	PLMFR035S08D037W	PALMIERI	FEDERICO	RINUNCIATA	PG/2019/006485 del 14/01/2019	MO
33	5104919		FREGDRL98A15F257Q	AZ. AGR. FREGNI GABRIELE	FREGDRL98A15F257Q	FREGNI	GABRIELE	NON AMMISSIBILE	DD 6013 DEL 04/04/2019	MO
34	5104260	5104584	BRDLSL93E46F257L	BORDINI SOCIETA' AGRICOLA	BRDLSL93E46F257L	BORDINI	SCILLA	RINUNCIATA	PG/2019/029496 del 28/03/2019	MO
35	5105057		RMLSMN04H18B034T	SIMONE RAMELLI AZIENDA AGRICOLA	RMLSMN04H18B034T	RAMELLI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	DD 3482 DEL 26/02/2019	PR
36	5106000	5105624	02881510347	AMAMAJA SOCIETA' AGRICOLA	BRRLG18R65G537P	RUBERTELLI	GIULIA	NON AMMISSIBILE	DD 3547 DEL 27/02/2019	PR
37	5105131		02884370343	SOCIETA' AGRICOLA BRIANZI S.S.	BRNRCN89E55G337J	BRIANZI	CATERINA	NON AMMISSIBILE	DD 3573 DEL 27/02/2019	PR
38	5104640	5104756	MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO FRANCESCA	MNTFNC99R54C421H	MONTALBANO	FRANCESCA	NON AMMISSIBILE	DD 3575 DEL 27/02/2019	PR
39	5106079		BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI SIMONE	BSSSMN83A04B034V	BUSSANDRI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	DD 3707 DEL 28/02/2019	PR
40	5106026		PSLCSR91M01D969O	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	PSLCSR91M01D969O	PIOSELLI	CHRISTIAN	NON AMMISSIBILE	DD 3730 DEL 28/02/2019	PR
41	5105130		02884600347	SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S.	CRTRND98M22C337V	CERATI	ANDREA	NON AMMISSIBILE	DD 3749 DEL 01/03/2019	PR
42	5105646		MCCFPFR80C138034Q	MACCINI FILIPPO	MCCFPFR80C138034Q	MACCINI	FILIPPO	NON AMMISSIBILE	DD 3755 DEL 01/03/2019	PR
43	5105752		02884200342	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOC AGR	CMPDNL99H14A794Q	CAMPINI	DANIELE	NON AMMISSIBILE	DD 3759 DEL 01/03/2019	PR
44	5104909		02882160340	SOCIETA' AGRICOLA MAZZA ANDREA E FILIPPO S.S.	MZZFPFR92T97G337R	MAZZA	FILIPPO	NON AMMISSIBILE	DD 3775 DEL 01/03/2019	PR
45	5105025	5105344	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI MARIA	LGHMRA95E45G337C	EL GHAZALI	MARIA	NON AMMISSIBILE	DD 3818 DEL 04/03/2019	PR
46	5105878	5105937	028885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS S.S.	CHPSMM83E06B042P	CHIAPPÀ	SIMONA	NON AMMISSIBILE	DD 3944 DEL 05/03/2019	PR
47	5106056		02885010344	SOCIETA' AGRICOLA VIRGINIUS S.S.	SLORCC93L53C261H	SOLA	REBECCA	NON AMMISSIBILE	DD 3944 DEL 05/03/2019	PR
48	5105959		BLTFNC97B19B393W	TERRA DI NATALE DI BELOTTI FRANCESCO	BLTFNC97B19B393W	BELOTTI	FRANCESCO	NON AMMISSIBILE	DD 4016 DEL 06/03/2019	PR
49	5104896	5104889	01819990344	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI ROMILDO S.S.	RSSSRN89R18Y337V	ROSSI	GEREMIA	NON AMMISSIBILE	DD 4072 DEL 06/03/2019	PR
50	5105399		FRNVNT96M55B042Q	SEMPlici ORIGINI DI FERRARI VALENTINA	FRNVNT96M55B042Q	FERRARI	VALENTINA	NON AMMISSIBILE	DD 4624 DEL 14/03/2019	PR
51	5105761		BRNVNT97M54B042M	AZIENDA AGRICOLA BERNABO' VALENTINA	BRNVNT97M54B042M	BERNABO'	VALENTINA	NON AMMISSIBILE	DD 4625 DEL 14/03/2019	PR
52	5105269		MNLSM85D02B042B	MINOLI SIMONE	MNLSM85D02B042B	MINOLI	SIMONE	NON AMMISSIBILE	DD 4626 DEL 14/03/2019	PR
53	5104900		VRSGLC80S20G337O	APICOLTURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	VRSGLC80S20G337O	VARESI	GIANLUCA	NON AMMISSIBILE	DD 4629 DEL 14/03/2019	PR
54	5104975		LCCMTT94S06D416G	PODERE IL GALLO DI LICCIONE MATTEO	LCCMTT94S06D416G	LICCIONE	MATTEO	NON AMMISSIBILE	DD 4630 DEL 14/03/2019	PR
55	5105925		GLGMLT78T021D969A	AZIENDA AGRICOLA CASE VECCHIE DI GUGLIELMINETTI MATTIA	GLGMLT78T021D969A	GUGLIELMINETTI	MATTIA	NON AMMISSIBILE	DD 5835 DEL 02/04/2019	PR
56	5104757	5104810	0282480343	SOCIETA' AGRICOLA LE MORE S.R.L.	KRELLJ78E67100H	KEKA	JULIA	RINUNCIATA		PR
57	5104407	5104410	BRFCRFR7812S337G	BERCELLI FEDERICO	BRFCRFR7812S337G	BERCELLI	FEDERICO	RINUNCIATA		PR
58	5105055		GRLCHR87P64F205J	AZ. AGR. LE BARONETTE DI GARLASCHELLI CHIARA	GRLCHR87P64F205J	GARLASCHELLI	CHIARA	NON AMMISSIBILE	DD 5904 DEL 03/04/2019	PC
59	5105155		01121600330	FERRARI DAVIDE	FRRDVD97C21C181W	FERRARI	DAVIDE	NON AMMISSIBILE	DD 5903 DEL 03/04/2019	PC
60	5105242		SPRDMN98R23D61E1E	SPREGA DAMIANO	SPRDMN98R23D61E1E	SPREGA	DAMIANO	NON AMMISSIBILE	DD 5902 DEL 03/04/2019	PC
61	5105842	5105861	01752130334	SOCIETA' AGRICOLA FARINI SRL	NGRMTT98T24G535M	NEGRI	MATTEO	NON AMMISSIBILE	DD 6116 DEL 05/04/2019	PC
62	5105803		01745860336	L'APE PIACENTINA DI GALVANI VIRGILIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	GLVFCR97A21G535N	GALVANI	FEDERICO	NON AMMISSIBILE	DD 6336 DEL 09/04/2019	PC
63	5104874		LFNCR9507G535O	ELEFANTI CARLO	LFNCR9507G535O	ELEFANTI	CARLO	RINUNCIATA	PG/2019/130166 del 04/02/2019	PC
64	5105452		BNSNLF89T03G535K	BISINIS STEFANO	BNSNLF89T03G535K	BISINIS	STEFANO	RINUNCIATA	PG/2019/105248 del 25/01/2019	PC
65	5105416	5106151	01768000332	PIANTADORO SOCIETA' AGRICOLA	DMLN81E55E1531	DEMALDE'	ANTONELLA	RINUNCIATA	PG/2019/145542 del 08/02/2019	PC
66	5104325	5104744	02595540392	SOCIETA' AGRICOLA CORLA	PDLNDR87E45D458Q	PALLI	DEANIRA	RINUNCIATA - PG 242762 del 11/03/2019		RA
67	5105116		02595530391	F.LLI BARTOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	BRTCLR91R02D458T	BARTOLETTI	CARLO	NON AMMISSIBILE	DD 4723 DEL 15/03/2019	RA
68	5105414	5105415	02615600398	MELANDRI LUIGI E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	MLNMR9C90205458Z	MELANDRI	MARCO	NON AMMISSIBILE	DD 4912 DEL 19/03/2019	RA
69	5105682		GTRSE99A15D458G	GATTI EROS	GTRSE99A15D458G	GATTI	EROS	NON AMMISSIBILE	DD 3726 DEL 28/02/2019	RA
70	5105807	5105886	02082120391	AZIENDA AGRICOLA CANOVA SOCIETA' AGRICOLA	RCLLSM89S23A944E	RICCI BITTI	ALESSANDRO	NON AMMISSIBILE	DD 4889 DEL 19/03/2019	RA
71	5105972	5105974	02605820394	SOCIETA' AGRICOLA NONFRE' S.S.	TSSNZ97C13E730S	TASSELLI	ENZO	RINUNCIATA - PG 169191 DEL 15/02/2019		RA
72	5106142	5106137	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI LUCA	NDRLCU00C11H199H	ANDRUCCIOLI	LUCA	NON AMMISSIBILE	DD 5141 DEL 21/03/2019	RA
73	5103756	5103757	02812440358	SOCIETA' AGRICOLA "LA RONDINE" S.S.	RNDMNSM47C219M	RONDANINI	ROMINA	NON AMMISSIBILE	DD 6244 DEL 08/04/2019	RE
74	5104170	5104172	BRCLRA86F5D0337E	AZ. AGR. BORCIANI LAURA	BRCLRA86F5D0337E	BORCIANI	LAURA	NON AMMISSIBILE	DD 6249 DEL 08/04/2019	RE
75	5106161	5106129	02625970351	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA S.S.	PSLJNA86S02156F	PESULOVA	JANA	NON AMMISSIBILE	DD 6248 DEL 08/04/2019	RE
76	5104881		LRGLNZ85T21F137B	LARGHETTI LORENZO	LRGLNZ85T21F137B	LARGHETTI	LORENZO	NON AMMISSIBILE	DD 5803 DEL 28/03/2019	RN
77	5104858		LMBDNL85C71H294M	AZIENDA AGRICOLA VENETA DI LOMBARDI DANIELA	LMBDNL85C71H294M	LOMBARDI	DANIELA	NON AMMISSIBILE	DD n. 5604 DEL 28/03/2019	RN